

Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. postale - D.L. 353/2003 (Conv. In - L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/2004-Arezzo" - Abbonamento: Ordinario Euro 28,00 - Sostenitore Euro 77,00 - Ben. Euro 103,00 - Estero Europa Euro 77,00 - Estero America Euro 117,00 - Autoriz. Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Reg. Naz. della Stampa n. 5896 - Stampa: Arti Tip. Tosc. Cortona. Una copia arretrata Euro 3,0. Redazione, Amm.ne: Giornale L'Etruria Soc. Coop. arl - Via Nazionale, 51 - 52044 Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 60.32.06

Una proposta politica per le prossime amministrative

E' ora di rinnovarsi

di Nicola Caldarone

Con la primavera del prossimo anno 2009 Cortona vivrà ancora una volta l'agone politico per le elezioni del sindaco e del nuovo Consiglio Comunale. Il nostro giornale, come è nella sua tradizione è pronto ad ospitare gli interventi sia dei partiti che degli elettori per dibattere con maggiore profondità il problema delle nostre amministrazioni comunali. Le ultime vicende, per fare un esempio, hanno dimostrato in tanti Comuni un eccesso di dipendenti con costi esuberanti per le casse comunali. Queste situazioni hanno determinato un consistente calo sull'attività amministrativa dell'Ente. Cortona non vive questa situazione ma certamente ha ancora molte cose da migliorare. Ospitiamo, per aprire questa discussione l'intervento di Nicola Caldarone che esprime una sua opinione personale molto articolata ed interessante; ma i partiti capiranno? (E.L.)

"Settembre andiamo è tempo..." non "di migrare", come si legge nei versi dannunziani, ma di riflettere, soprattutto dopo la sbornia estiva di feste, vacanze, concerti, raduni di militanti dei partiti agli appuntamenti con la celebrazione dei propri leaders e con la immane porchetta. E' tempo, dunque, di incominciare a riflettere, da parte soprattutto di chi ha responsabilità politiche, sulle elezioni amministrative del prossimo anno, con l'invito a rinnovarsi, allontanandosi da quella condotta dei partiti che, da mezzo secolo, non fa altro che occupare tutti i settori della vita sociale, mediante il piazzamento dei propri galoppi, il cui merito è ascrivibile alla sola acritica fedeltà al proprio partito, a prescindere dalle qualità morali e dalle specifiche competenze. E in questi decenni, in verità, nulla è sfuggito alla logica della lottizzazione; non solo gli enti a partecipazione statale ma praticamente tutto è stato affidato alle mani, o meglio, alla voracità dei partiti. Il risultato? Il discredito della politica, riconoscibile senza attenuanti nell'avversione, nell'ostilità, nel fastidio che la maggior parte degli italiani nutre verso di essa. In realtà nessuno può negare che questa politica e il sistema pubblico, che da essa dipende, siano ormai un motore ingrippato e la principale causa dei mali italiani. L'espressione di questo comportamento fallimentare è oggi rappresentato dal disastro dell'Alitalia, domani potrebbe toccare all'altro chiososo e godereccio carrozzone, che è la RAI, stracolmo di inviati speciali dei partiti e di spregiudicate "sciacquette". E a proposito dei

partiti, della loro tendenza ad occupare tutto lo spazio disponibile nella burocrazia, negli enti pubblici, nel cuore stesso delle istituzioni, già Calamandrei 1947 argomentava: "Poiché assisteremo ad una inevitabile degenerazione dei partiti tanto varrebbe disciplinare legislativamente questa nuova realtà in un quadro istituzionale e con regole precise".

Evanescenza dei partiti

Ma la cosa strana è che, nonostante l'evanescenza dei partiti (infatti, oggi, non esistono più così come erano strutturati una volta con le loro sezioni, le case del popolo, i dibattiti, le idee, gli orientamenti, le scelte), la loro presenza è ancora soffocante ed estesa. Il partito insomma oggi fa volentieri a meno delle ingombranti connotazioni passate e si affida alla intraprendenza e alla iniziativa di quei pochi "duccetti" che continuano da soli a spadroneggiare nella sanità, a decidere il destino delle aziende municipalizzate, ad assumere i propri accoliti in ogni posto di comando. Insomma i partiti, rappresentati da figure quasi sempre di scadente levatura culturale e morale, rivelano oggi una spiccata e irresistibile vocazione oligarchica, pronta a eludere definitivamente il valore della "partecipazione" e della sovranità popolare. Ma il cittadino sta prendendo coscienza di questa anomalia e la debordante presenza di combriccole viene da lui avvertita come un'usurpazione, un gesto di arroganza, una manifestazione di protervia, un residuo di passato che vorrebbe dimenticare. La complessità della società moderna non si governa ricosti-

tuendo un potere conformato alle piramidi del faraone, ma passando ad un assetto di potere ispirato al tempio greco, dove la forza, i pesi, l'equilibrio poggiano su decine di colonne.

La poliarchia greca e non la verticalizzazione piramidale è la prospettiva del futuro. Se i politici continueranno a fare i sordi, "il fantasma dell'antipolitica" come ha scritto, di recente, Pierluigi Battista- potrebbe riproporsi più feroce e minaccioso di prima".

Ricambio della classe politica

Ma oltre all'inqualificabile condotta dei nostri partiti, che stride apertamente con il principio, sancito dall'articolo 49 della Costituzione, si pone con urgenza l'altro aspetto, non meno inquietante: quello del ricambio di una classe politica rissosa, corrotta, malata di immobilismo e di autoreferenzialità.

Il monito dantesco, letto nel canto XXVII dell'Inferno, che invita "calar le vele e raccogliere le sarte" (le funi), è assai poco ascoltato particolarmente nel mondo della politica italiana, nel quale "nessuno - commenta lo scrittore Claudio Magris- esce di scena se non quando vi è proprio costretto a forza dalla 'comare secca'" ('la morte' n.d.a.).

Molti sono gli esempi che si possono citare a sostegno del contrario, cioè di quelli che hanno saputo praticare l'arte del ritirarsi, ma che appartengono per lo più ad altri mondi (Helmut Schmidt, Margaret Thatcher, Helmut Kohl, quest'ultimo scivolato su un pasticcio certo disdicevole, ma ridicolo a paragone dei reati di cui si sono macchiati politici di casa nostra non per questo usciti di scena). E' sinceramente fastidioso constatare come in Italia siano così pochi coloro che sanno accorgersi che il loro tempo, per quel che riguarda l'esercizio delle funzioni, è scaduto e che possono tornare alla loro normale attività. Ostinarsi a fare politica non è solo patetico, ma pure irritante e dannoso.

Occorrono delle regole e che vengano fatte rispettare senza eccezioni: non più due mandati per i sindaci, i governatori, i consiglieri delle regioni, i parlamentari, per potere affermare la necessità del ricambio come strumento di vera democrazia. La tempora-



Così da oltre 20 venti giorni

Più pulizia nei vicoli della città

Dobbiamo, nostro malgrado, rimettere a fuoco un problema che sta diventando ormai cronico tanto da non suscitare più nella popolazione un senso di repulsione.

Molti dei nostri vicoli sono veramente in condizioni igieniche disdicevoli; molto spesso, se puliti, è per la disponibilità individuale del residente.

Ma non è giusto che questo avvenga.

Nella foto presentiamo questo piccolo, ma significativo cumulo di carte, lattine, contenitori di plasti-

ca e foglie secche che sono state comunque raccolte, giace ormai in vicolo Corazzi da oltre venti giorni.

Ci rendiamo conto che gli operatori ecologici del comune di Cortona sono veramente pochi, ma questo non può giustificare un atteggiamento di apparente lassismo che incide negativamente nella opinione e nel ricordo del turista.

Noi, per abitudine, percorrendo le stesse strade vediamo solo quelle, il turista invece innamorato delle nostre bellezze gira per

Cortona non solo per le strade principali, ma soprattutto per i vicoli che essendo caratteristici attirano l'attenzione ed il ricordo fotografico.

Che opinione si può fare il nostro ospite se "incoccia" in simili situazioni; è vero non siamo a Napoli, ma nel nostro piccolo dobbiamo saper fare di più soprattutto nel nostro interesse e per noi stessi; poi per gli ospiti.

Se ci sono dei problemi è giusto che l'Amministrazione comunale li evidenzi e chiedi l'aiuto ai cittadini. Non mancherà!

Il prof. Giovannangelo Camporeale presidente dell'Accademia Etrusca

Nel pomeriggio di sabato 20 settembre u.s. presso la Biblioteca del Comune e dell'Accademia Etrusca di Cortona si è riunita l'Assemblea dei soci per eleggere il nuovo Presidente del prestigioso sodalizio. Nel marzo scorso era scomparso all'età di 93 anni il dott. Guglielmo Maetke, archeologo ed etruscologo di fama internazionale, che aveva guidato con intelligenza e lungimiranza l'Accademia cortonese, e il prof. Edoardo Mirri nell'aprire i lavori dell'Assemblea ha incentrato il suo intervento proprio sulle grandi doti culturali e organizzative del compianto Presidente. Infatti, grazie all'intima consapevolezza dell'importanza archeologica e storica di Cortona etrusca, Maetke con forte determinazione ha consentito al Museo dell'Accademia non di raddoppiare, ma addirittura di triplicare gli spazi espositivi e i preziosi reperti in essi contenuti, facendolo diventare un Museo di livello internazionale. Dunque, era necessario trovare un degno successore e il Consiglio accademico ha saggiamente proposto come candidato un archeo-

logo di chiara fama, un'autorità nel campo dell'Etruscologia che potesse proseguire con successo il grande lavoro svolto dal suo predecessore.

Così, dopo che il prof. Paolo Bruschetti ha dato lettura del curriculum del candidato, il prof. Edoardo Mirri, in rappresentanza del Consiglio accademico, ha proposto il prof. Giovannangelo Camporeale.

In virtù degli alti meriti scientifici, universitari, culturali e della levatura internazionale della personalità, l'Assemblea non ha avuto alcuna esitazione e, senza passare al voto, ha eletto per acclamazione il prof. Giovannangelo Camporeale Presidente dell'Accademia Etrusca di Cortona, il sessantottesimo nei suoi duecentottantuno anni di attività.

Mario Parigi



da pag. 1

E' ora di rinnovarsi

neità del mandato, la precarietà effettiva e non solo teorica delle posizioni di potere sono elementi in grado di migliorare la qualità della vita politica con i vantaggi

della dinamicità e della trasparenza.

E il rinnovamento della classe dirigente, soprattutto a livello locale, è preteso senza rinvii dal

federalismo, che, piaccia o meno, sarà presto una realtà, così come ha auspicato in questi giorni lo stesso Presidente della Repubblica. E il federalismo potrà funzionare solo in presenza di persone serie, oneste e preparate.

Le primarie

Occorre pertanto modificare il sistema di reclutamento della futura classe dirigente attraverso l'operazione delle "primarie", organizzate con convinzione, senza furberie e senza indicazioni di sorta: la popolazione, meglio di chiunque altro, può riuscire a individuare le qualità di coloro che potranno rappresentarlo nel segno della qualità e non dell'appartenenza a un determinato schieramento politico.

La responsabilità degli attuali dirigenti dei partiti è grande ed è a un bivio: o scelgono questa forma di rinnovamento o rischiano di essere sospinti dalla stessa popolazione verso derive pericolose per la democrazia.

L'armonia delle parti

Un ulteriore passo in avanti sulla strada del rinnovamento è costituito dalla necessità che i vari partiti si confrontino sui loro programmi con civile dialettica e argomentazioni serie e costruttive. E questo può essere attuato da quelle nuove figure dotate, come si ricordava, di cultura, di apertura mentale, di fantasia, di pragmatismo.

I problemi dello sviluppo economico, del turismo, della formazione culturale degli adulti, dell'occupazione dei giovani, dell'ambiente, della sanità, dell'immigrazione, della globalizzazione... richiedono ai nuovi amministratori un impegno scrupoloso e imponente, che porti a soluzioni convergenti e utili solo all'interesse generale e mai più a quello personale o alla casta di appartenenza.

E tutto questo con un nuovo galateo, che consiste nel sapere ascoltare le ragioni dell'altro, dopo lo scontro provocato dal rumore e dalla violenza verbale che spadroneggiano su ogni argomentazione e che privano il dibattito di quella ricchezza che consiste in buona parte nel rispetto delle tesi dell'interlocutore.

Un galateo nuovo della politica, che solo può permettere di giungere a soluzioni più meditate e più efficaci e vantaggiose per tutti e a un modo di concepire i rapporti tra le persone e tra quelle chiamate a responsabilità politiche alla luce dell'ascolto, del dialogo e della operosità.

E nel rispetto del valore di questa ricercata armonia, e nella convinzione che, per dirla con Tito Livio, "concordia parvae res crescant, discordia maxime dilabuntur" ("con la concordia le cose piccole crescono, con la discordia anche le più grandi vanno in rovina"), nasce la mia proposta per le prossime elezioni amministrative del 2009, che potrà destare, da parte di alcuni meravigliati, da parte di altri sconcerto.

Nella realistica considerazione della realtà socio-politica del territorio cortonese, io riproporrei come sindaco la figura di Andrea Vignini, che, nella corrente legislativa, sta dando prova di impegno, di dinamismo e di capacità.

Diversi sono stati i traguardi raggiunti previsti nel suo programma, dalla raccolta differenziata nel centro storico all'apertura della Chiesa di San'Agostino, dalla regolamentazione del traffico a Camucia ai parcheggi a Cortona alla politica culturale....

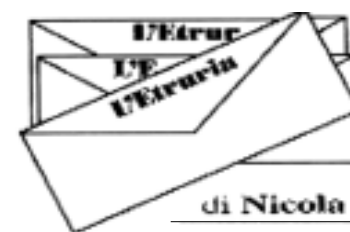
E alla lista di nomi, in sostegno del sindaco Vignini io consiglieri la presentazione di una seconda lista civica.

Ma sia i nomi della lista PD del sindaco Vignini che di quella civica dovranno venir fuori dal responso delle "primarie".

Invito inoltre Andrea Vignini a riproporre nel suo programma, data l'estensione del territorio, le circoscrizioni con consiglieri che svolgano il loro compito a titolo gratuito, come a titolo gratuito deve essere decisa la nomina degli assessori e dei consiglieri.

La partecipazione all'attività pubblica è da considerarsi un servizio temporaneo esercitato non come professione vantaggiosa, una conquista di privilegi, ma come servizio responsabile e con la sola prospettiva di giocare all'interesse generale della popolazione, per il quale non deve essere né previsto, né richiesto alcun compenso.

Senza presunzione, io credo che, così facendo, con un serio rinnovamento della funzione dei partiti, che dovranno rinunciare alla logica perversa della lottizzazione dando vigore alla sovranità popolare, con l'armonia delle parti in gioco, con la rinascita delle circoscrizioni, si darebbe un segnale nuovo per lo sviluppo civile e culturale di Cortona; e, in considerazione della cassa di risonanza che questa città possiede, il tentativo potrebbe orientare la politica in senso più ampio: è il segnale di un modo corretto di gestire la cosa pubblica, più umano, più vicino alle aspettative del cittadino e, mai più, affaristico e corrotto.



Caro Amico
ti scrivo...

di Nicola Caldarone

Summer School a Cortona E' vera formazione politica?

Carissimo Prof. Caldarone

Ho seguito alcuni passaggi della Summer School del Partito Democratico a Cortona tra l'11 e il 14, ed anche l'intervento conclusivo del Segretario del PD, l'On. Veltroni. Io credo che non sia questa la linea da seguire per riformare seriamente la classe politica italiana. Innanzitutto sono convinto che una scuola di tre giorni e per di più fatta d'estate, lasci dietro di sé solo bolle di sapone. E poi, soprattutto l'intervento dell'On. Veltroni, non è stato altro che una invettiva pesante e rabbiosa contro i suoi avversari e soprattutto contro l'attuale presidente del Consiglio che, a suo dire, sta portando l'Italia alla rovina.

Quindi, a mio modesto giudizio, non si è trattato di una lezione formativa per coloro che hanno intenzione di mettersi al servizio del bene comune; non sono state indicate le principali caratteristiche che deve avere l'uomo politico, non è stato affrontato il delicato argomento, sempre rinviato, dei privilegi di cui gode la classe politica, fonte di corruzione e di malgoverno, così come non è stato affrontato il rapporto dei partiti con le istituzioni e la loro ossessiva invadenza.

Altro era la proposta che lei tante volte ha suggerito su queste pagine e che consisteva nel realizzare a Cortona una scuola di formazione politica che servisse a tutti i cittadini di qualunque tendenza, sotto l'egida, come lei auspicava, della Scuola Normale Superiore di Pisa. Questo tipo di scuola sarebbe dovuta essere, nella sua intenzione, una sorta di facoltà universitaria, con precisi programmi, con esami, con seminari lontani dal carattere dell'episodicità e soprattutto della fazziosità.

Come mai non c'è stata nessuna risposta a questo singolare e utile progetto, da parte di chi era tenuto a rispondere?

Un lettore abbonato che si firma

Rispondo alla lettera partendo dalla sua conclusione. Se non c'è stata una risposta al progetto più volte consigliato in questa Rubrica, evidentemente non è stato ritenuto necessaria dai diretti interessati per un progetto giudicato probabilmente non degno di attenzione e non realizzabile per la nostra Città; o, forse, perché proveniente dall'esterno, dalla cosiddetta società civile. Se fosse vera questa ipotesi sarebbe veramente grave e disdicevole per chi gestisce lo sviluppo culturale della nostra Città. Infatti, uno dei principi fondamentali della democrazia rappresentativa non ordina al candidato, una volta eletto, di fare a meno del contributo esterno, ma lo invita a mantenere stretti contatti con l'elettorato a qualunque schieramento politico esso appartenga, per poter attuare con maggiore efficacia i suoi disegni nell'interesse generale. L'ultima ipotesi, ma è la meno probabile, è da collegare all'eventualità che gli addetti ai lavori non abbiano letto il mio suggerimento, espresso in più circostanze e da qualche anno in questa Rubrica e quindi impossibile sarebbe stato aspettarsi una risposta. Improbabile l'ipotesi, perché chi si vanta, per snobismo, di non leggere il nostro "giornaleto" è quasi sempre il primo a conoscerne i contenuti. Malignità a parte, vengo al contenuto della lettera. Il lettore coglie aspetti molto interessanti e tali da meritare il mio modesto commento. È vero, l'episodicità non produce giovamento e, nella fattispecie della scuola politica del PD, si è trattato, per dirla con il politologo Gianfranco Pasquino, di "una sfilata di moda", dove illustri personaggi hanno esibito più la loro riconosciuta bravura che la volontà di incidere sul cambiamento radicale della condotta del partito o dei partiti in generale, nel tentativo di ricondurli nell'alveo descritto con chiarezza nell'articolo 49 della nostra Costituzione. Non è emerso da queste lezioni il pericolo per la democrazia, affidata com'è ad una classe politica privilegiata e quindi corrotta con le sue retribuzioni da pasdarsi, le sue pensioni, la sua arrogante e ingombrante presenza in ogni angolo di potere; una condizione che stride apertamente con quella dei lavoratori che essi dicono di rappresentare. Una scuola, per essere tale, deve impartire la conoscenza dell'alfabeto e delle tabelline e solo dopo può pretendere l'indagine sui massimi sistemi. In questi tre giorni a me è sembrato che si sia partiti da questi ultimi. Una scuola per essere tale deve insegnare l'importanza del dialogo, del rispetto per il pensiero altrui, il disinteresse assoluto per il proprio tornaconto, la ricerca dell'armonia tra le parti; insomma tutto ciò che può giovare alla crescita civile e morale di tutta quanta la società. E francamente dai resoconti di questa scuola di tre giorni, neppure a me è sembrato che il vero problema, cioè quello della condotta dei partiti, sia stato efficacemente affrontato. Sarebbe stata questa la vera novità. Se non altro per dare al cittadino sfiduciato la speranza di una rapida trasformazione della classe politica che intende rappresentarlo.

IDRAULICA CORTONESE

Installazione impianti termici
Idraulici e Condizionamento
Trattamento acque

Via Gramsci, 42 S/G
Camucia di Cortona (Ar)

Tel. e Fax 0575/63.11.99
Cellulari 335/59.53.927 - 335/63.60.209
www.idraulicacortonese.com



PRONTA INFORMAZIONE
FARMACIA DI TURNO

Turno settimanale e notturno dal 29 sett. al 5 ottobre 2008
Farmacia Centrale (Cortona)
Domenica 5 ottobre 2008
Farmacia Centrale (Cortona)
Turno settimanale e notturno dal 6 al 12 ottobre 2008
Farmacia Bianchi (Camucia)
Domenica 12 ottobre 2008
Farmacia Bianchi (Camucia)
Turno settimanale e notturno dal 13 al 19 ottobre 2008
Farmacia Ricci (Tavarnelle)
Domenica 19 ottobre 2008
Farmacia Ricci (Tavarnelle)

Turno settimanale e notturno dal 20 al 26 ottobre 2008
Farmacia Comunale (Camucia)
Domenica 26 ottobre 2008
Farmacia Comunale (Camucia)
Turno settimanale e notturno dal 27 ott. al 2 novembre 2008
Farmacia Comunale (Camucia)

EMERGENZA MEDICA
Ambulanza con medico a bordo - Tel. 118

ORARIO FESTE DELLE MESSE

Monastero S. Chiara ore 8,00	Monastero SS. Trinità ore 9,00	Cattedrale S. Domenico ore 11,00 Prefestiva 17,00
Chiesa S. Filippo ore 8,30	S. Francesco ore 10,00	S. Domenico ore 18,00

Toschouse s.n.c.
AGENZIA IMMOBILIARE
di Lorenzo Corazza e Osvaldo Lorenzini
Ruolo Agenti Immobiliari n. 1158
Via G. Severini, 9 - Cortona (Ar)
0575/62898 - 389.9736138
348.3056146
www.toschouse.com

2 KM DA CORTONA: Situato ai piedi della città, in posizione tranquilla e facilmente raggiungibile, magnifico casale di antiche origini con bella vista su Cortona. L'immobile di 400 mq. circa, già suddiviso in 2 unità abitative indipendenti, si presta anche per essere frazionato in più appartamenti. Terreno e annesso in muratura di proprietà. € 500.000 tratt. Nessuna mediazione dovuta. Rif.103

CORTONA CENTRO STORICO: In zona caratteristica e tranquilla, appartamento piano terra finemente ristrutturato. Soggiorno con cucina e camino, 2 camere, bagno e ripostiglio. Termoautonomo. Non necessita di nessun intervento. Ottimo investimento. € 190.000 tratt. Rif.109

CORTONA CENTRO STORICO: Delizioso bilocale appena ristrutturato. Soggiorno con cucina, camera matrimoniale e bagno. Completamente indipendente. Piano terra. Pavimenti in cotto, soffitti in piastelle e cassettoni antichi. Disponibile da subito. € 150.000 Rif.114

CAMUCIA: Appartamento piano secondo con ascensore. Grande Soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, terrazza e garage doppio. Nuovo. € 160.000 Rif. 121

CORTONA MONTAGNA: In posizione tranquilla e riservata, villetta completamente recintata. Soggiorno con camino, cucina, 2 camere e bagno. Completano la proprietà annesso in muratura (piccola dependance) garage e giardino. Abitabile da subito. € 170.000 Rif.139

BAR CORTONA CENTRO STORICO: Vendesi bar avviatissimo nel centro di Cortona. Alta rendita dimostrabile. AFFARE € 39.000

CORTONA CENTRO STORICO: A 50 metri dalla centralissima Via Nazionale, appartamento al primo piano con ascensore, mq. 90, composto da grande soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio e corte esterna di proprietà. Posto auto privato. Vista panoramica. Libero da subito. € 259.000 trattabili Rif.105

CORTONA CENTRO STORICO: A 50 metri dalla centralissima Via Nazionale, appartamento al primo piano con ascensore, mq. 90, composto da grande soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio e corte esterna di proprietà. Posto auto privato. Vista panoramica. Libero da subito. € 259.000 trattabili Rif.105

SAN PIETRO A CEGLIOLO: In posizione dominante, con fantastica vista panoramica sulla valle e Cortona, porzione di casale con giardino, uliveto e annesso in muratura. Contesto unico. € 398.000 Rif.124

CORTONA CENTRO STORICO: Centralissimo, terratetto in pietra a vista con piccolo giardino di proprietà. Ristrutturato con finiture di pregio (cotto, parquet, travi a vista). Ampio ingresso, cucina, soggiorno con camino, camera matrimoniale, cameretta o studio, 3 bagni, soppalco e doppie terrazze. Bellissimo. € 359.000 Rif.107

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l.

Fondato nel 1892

Direttore Responsabile

Vincenzo Lucente

Vice direttore

Isabella Bietolini

Redazione

Ivo Camerini, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani, Laura Lucente, Francesco Navarra

Opinionista

Nicola Caldarone

Collaboratori: Evaristo Baracchi, Stefano Bertini, Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli, Piero Borrello, Francesco Luigi Camerini, Luciano Catani, Francesco Cenci, Stefano Duranti, Mara Jogna Prat, Mario Gazzini, Ivan Landi, Claudio Lucherini, Lilly Magi, Mario Parigi, Francesca Pellegrini, Albano Ricci, Silvia Rossi, Mario Ruggiu, Umberto Santiccioli, Gino Schippa, Danilo Sestini, padre Teobaldo, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Nicola Caldarone

Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente, Mario Parigi, Umberto Santiccioli

Progetto Grafico: G.Giordani

Foto: Fotomaster, Foto Lamentini

Pubblicità: Giornale L'Eturia - Via Nazionale 51 - 52044 Cortona

Tariffe: A modulo: cm: 5X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 258.00 (iva esclusa). Modulo cm: 10X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 413,00 (iva esclusa) - altri formati prezzo da concordare

Gli articoli sono pubblicati sotto la personale responsabilità dell'autore

Il giornale, chiuso in Redazione giovedì 11 settembre, è in tipografia giovedì 11 settembre 2008

LAUREA

Silvia Falomi

Si è recentemente laureata presso l'Università di Perugia nella Facoltà Laurea magistrale, scienze giuridiche **SILVIA FALOMI** discutendo la tesi: "La revoca della sentenza di non luogo a procedere". Relatore il prof. Carlo Fiorio.

A Silvia gli auguri più cari per il conseguimento di questo importante traguardo della vita personale di ogni studente e l'augurio di continuare a lavorare, così come oggi sta facendo, per adesso a tempo determinato.

Alberto Salvicchi

Presso l'Università degli Studi di Firenze, Facoltà di Farmacia si è laureato **ALBERTO SALVICCHI** figlio del dr. Amos Salvicchi dell'Ospedale S.Margherita della Fratta. Alberto ha ottenuto il massimo dei voti 110 e lode e la menzione accademica. Ha discusso una tesi importante dal titolo: "Evidenze sperimentali sul meccanismo d'azione dei racetami: azione nootropica ed antineuropatica". Relatore prof. Alberto Bartolini, correlatore la prof.ssa Carla Ghelardini. Al neo laureato e alla famiglia gli auguri più sinceri della redazione.

La Chiesa di San Francesco: tra restauri e nuovi eventi

Sono passati quasi tre anni, quando il 27 novembre 2005, venne riaperta con una solenne concelebrazione eucaristica la Chiesa di San Francesco, al termine di un attento e complesso restauro. I lavori, resi possibile grazie ad un finanziamento reperito sulla quota dell'otto per mille dell'Irpef dal



Comune di Cortona, insieme alla Provincia Toscana dei Frati Minori Conventuali, permisero la riapertura al culto della chiesa, recuperando le parti maggiormente degradate, tra le quali la scalinata, i pavimenti, gli intonaci, le finestre, i quadri e, in particolare, il soffitto ligneo, nel quale vennero ritrovate e riportate alla luce antiche pitture

policrome.

Nei mesi passati l'Amministrazione Comunale ha chiesto ed ottenuto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri l'utilizzo delle somme derivanti dal ribasso d'asta dei lavori eseguiti nell'anno 2005. Con tali somme è stato possibile dare inizio al consolidamento e restauro della facciata principale della chiesa in quanto ormai da molto tempo versava in cattivo stato di conservazione; gli agenti atmosferici e lo stillicidio delle acque piovane sono stati tra le cause del sollevamento di numerose croste sulla superficie delle pietre e della perdita della sagoma originaria.

I lavori, progettati e diretti dall'arch. Lorenza Carlini (di recente ha condotto il bellissimo restauro della chiesa di S. Agostino) e dall'ing. Sergio Mancini, partiti alla fine dello scorso mese di maggio e prossimi alla conclusione, hanno richiesto l'installazione di un ponteggio metallico sull'intera superficie della facciata al fine di consentire il restauro della superficie lapidea cioè delle bozze in pietra che rivestono l'intera facciata e delle cornici che costituiscono il rosone ed il portale.

A ciò si aggiunge - ed è importante ricordarlo - un altro finanziamento sulla quota dell'otto per mille dell'Irpef di € 300.000,00, recentemente concesso al Comune di Cortona dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e che sarà destinato al completamento del restauro della chiesa di S. Francesco.



Cuscino di Jacopa dei Settesoli

Il recupero della chiesa ma anche dell'intero complesso è senza dubbio il frutto di un lungo cammino e di un intenso impegno operato da più parti per ridare "vita" ad uno dei monumenti più importanti della nostra Città.

Tra pochi giorni, sabato 4 ottobre, verrà celebrata, con una solenne messa alle ore 11, la festività di S. Francesco, alla presenza del Ministro Provinciale dei Frati

vistici di Arezzo, ha indicato che la tonaca, il cuscino e l'evangelario sono compatibili con il periodo in cui visse il Poverello.

La scoperta più importante emersa dallo studio condotto è che l'elegante cuscino, confezionato dalla nobildonna romana Jacopa dei Settesoli, racchiude al suo interno il vero cuscino sul quale S. Francesco morente appoggiò il capo mentre la tonaca venne data "in prestito" a S. Francesco da Frate Elia perché il Santo non morisse senza l'abito religioso.

Quanto all'evangelario è stato possibile affermare che risale agli anni in cui Francesco d'Assisi si muoveva tra Toscana ed Umbria e che probabilmente usava con i primi compagni per recitare il Divino Ufficio.

La teca, che verrà installata nella cappella absidale della chiesa, di forma quadrangolare, chiusa nella parte sommitale da un cristallo di sicurezza, sarà dotata di un sistema di stabilizzazione del microclima interno e di controllo dell'umidità relativa che permetteranno di ricreare le condizioni migliori per la conservazione delle reliquie.



Tunica di San Francesco

Minori Conventuali, padre Antonio Di Marcantonio, delle autorità civili e della cittadinanza che è invitata a partecipare. In tale occasione verrà inaugurata la nuova teca nella quale saranno conservate e visibili tre importanti reliquie di S. Francesco: la tunica, il cuscino di Jacopa dei Settesoli e

La realizzazione della teca (disegnata e prodotta dalla Ditta B & Elli per Soluzioni Museali di Milano) il cui costo si aggira intorno ai 20.000 euro, è stata possibile grazie al generoso contributo del Comune di Cortona e della Banca Popolare di Cortona, oltre a quello della Provincia Toscana dei



Evangelario

l'evangelario (il libro liturgico contenente i passi del Vangelo).

Lo scorso anno queste reliquie erano state oggetto di un'accurata indagine scientifica, fortemente voluta da padre Antonio Di Marcantonio.

Lo studio condotto per 4-5 mesi dalla Soprintendenza di Arezzo insieme al Laboratorio di Tecniche Nucleari per i Beni Culturali - sezione di Firenze dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare - all'Università degli Studi di Siena tramite il Centro Interdipartimentale di Studi sui Beni Librari e Archi-

Frati Minori Conventuali e della Provincia di Arezzo.

La chiesa di S. Francesco, costruita nel 1245 da Frate Elia per esaltare la memoria e la santità di San Francesco, dove ha pregato S. Margherita, dove hanno risuonato i canti del laudario e dove ha voluto essere sepolto Luca Signorelli, conferma nuovamente la sua funzione di centro animatore della vita culturale, artistica, spirituale della città di Cortona, trasmettendo sempre al visitatore che vi entra profonde emozioni.

Laura Lucente

Chiesa di San Domenico, venerdì 3 ottobre Omaggio a Mozart

Interessante appuntamento con la grande musica Venerdì 3 ottobre, ore 21, presso la chiesa di S. Domenico, dedicato al genio musicale di W. A. Mozart. Vi partecipano l'orchestra svizzera della città di Solothurn, diretta dal maestro Ingo Becker e il "Gruppo Corale S. Cecilia", diretta dal maestro Alfiero Alunno.

Nella prima parte verranno eseguite musiche di W. A. Mozart, di D. Schostakowitsch, nella seconda parte musiche di F. Mendelson e ancora di Mozart l'Ave verum corpus, Laudate Dominum e il Te Deum laudamus

La "Stadtorchester Solothurn" nasce nel 1917 con lo scopo di promuovere, con almeno 4 concerti l'anno, lo studio e la passione per la musica strumentale nella città di Solothurn.

L'orchestra organizza frequenti tournée all'estero, accompagnata dovunque da lusinghieri riconoscimenti.

Il suo direttore, Ingo Becker,

ha studiato fagotto a Berlino e attualmente, oltre ad essere il fagotto-solista dell'orchestra sinfonica di Berna, dirige nel Conservatorio di questa città l'orchestra sinfonica giovanile.

Partecipa all'omaggio a Mozart il "Gruppo Corale S. Cecilia" che dal 1995 è presente a Cortona e nel territorio con esecuzioni corali che esaltano le principali ricorrenze religiose. Ha al suo attivo ben trenta concerti e partecipa, con ampi riconoscimenti, a numerosi festival e rassegne corali.

Il maestro del Coro è Alfiero Alunno con un pedigree di tutto rispetto nell'area artistica del canto e della direzione del coro. Ha studiato da tenore presso il Conservatorio Cherubini di Firenze e per 20 anni ha cantato nel "Gruppo Polifonico F. Cordini" di Arezzo e prima di passare alla direzione del Gruppo Corale S. Cecilia ha partecipato ai corsi per direttore di coro, promossi dalla FENIARCO e dall'Associazione Cori della Toscana. N.C.

Vie, Vicoli, Piazze
e strade di Cortona

Via del Duomo Vecchio

a cura di Isabella Bietolini



Si percorre dal Viale del Mercato a Via (Borgo) S. Vincenzo.

La sua storia è interessantissima e molto articolata.

Via Duomo Vecchio segna infatti con sufficiente approssimazione il confine a occidentale dell'antico Borgo S. Vincenzo con la relativa cinta muraria.

Come il nome rivela, in questa zona sorgeva la distrutta chiesa di S. Vincenzo, cattedrale della città di Cortona dal 1325 al 1508. Gli studiosi sottolineano giustamente quanto sia stata grave questa perdita: il Duomo vecchio fu abbattuto nel 1785, sotto Pietro Leopoldo di Toscana. Sparì così un edificio di preziose memorie, non solo religiose ma anche artistiche ed architettoniche. Basti pensare che le prime notizie certe su questa Chiesa risalgono agli albori dell'anno mille. Prima si ipotizza l'esistenza di una chiesa paleocristiana sorta attorno al IV secolo sul luogo del martirio del santo che le ha dato il nome.

Varie le sue vicende nel corso dei secoli: fino al 1325 fu dei i monaci benedettini. Da quella data

divenne Duomo della città avendo papa Giovanni XII istituito la Diocesi di Cortona: e tale rimase fino al 1508 allorché la cattedrale fu spostata nell'attuale. Fino al 1785 fu chiesa parrocchiale e riuscì a sopravvivere all'abbattimento del Borgo da parte di Cosimo I.

Nella pianta della città eseguita da Pietro Berrettini (1634) la vediamo, ed è una testimonianza davvero preziosa. Purtroppo il 1785 coincide anche con la data del suo abbattimento. Nell'area del Duomo vecchio sorsero, in seguito, abitazioni private, orti e giardini.

Anche la storia del martire Vincenzo è di grande interesse. Viene ritenuto vittima delle persecuzioni di Diocleziano (303-305) e gli studiosi lo ritengono uno dei primi vescovi della paleocristiana diocesi di Cortona. A titolo di curiosità si può infine ricordare che la monetazione cortonese medievale portava sulle monete l'effigie di questo santo, con mitra e pastorale: altro segno della tradizione a lui connessa e della sua autorità vescovile.



INVITO A CORTONA

Un incontro con Cortona è un incontro con l'arte,
con la storia, con il misticismo



CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI ED INIZIATIVE TURISTICHE

4-12 ottobre: XXXIII Mostra del carro agricolo, Fratticiola di Cortona

4-14 ottobre: Mostra collettiva di pittura "Artexi'08", Fortezza del Girifalco

10-12 ottobre: Sagra della castagna nell'ambito della Festa della Madonna del Rosario, Pierle di Mercatale

12 ottobre: Festa della castagna, Teverina di Cortona

14 ottobre: Fiera di Cortona

19 ottobre: Alvarez Guitar Quartet, Teatro Signorelli ore 18

25 ottobre: Gara di Bocce, Bocciodromo Tavarnelle ore 9

PER LA PIZZA PAZZI PIZZERIA IL "VALLONE"
di LUPETTI
FORNO A LEGNA
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

BORGHESE
MENSILE DI POLITICA E ATTUALITÀ
direttore CLAUDIO TEDESCHI
chiedi una copia in omaggio!
Via G. Serafino, 5 - 00136 Roma - Tel. 06 45466000 - Fax 06 39735771
E-mail: luciano.lucarini@pagine.net - www.pagine.net

BAR SPORT CORTONA
Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

LOVARI dal 1970
RESTAURO RISTRUTTURAZIONI ALLESTIMENTI
di Maurizio Lovari & C. s.a.s.
e-mail: tecnopareti@tin.it
52044 Cortona (Ar)
Loc. Ossaia - Castagno C.S. 64
Tel. 0575/678538
Cell. 335 7681280

In occasione della Festa della Natività di Maria a S.Maria Nuova

Inaugurazione dell'organo storico di Cesare Romani, restaurato dalla Soprintendenza

Domenica 14 settembre con una bella manifestazione religiosa, organizzata dal consiglio pastorale e dal parroco mons. Ottorino Capannini in occasione della tradizionale Festa della Natività di Maria Vergine, la comunità parrocchiale di Santa Maria Nuova (una chiesa da pochi

appreziate le professionalità elevate del maestro Giacomelli e del tenore Luca Canonici, arrivato a Cortona in fraterna amicizia e filantropia artistica, dopo aver cantato la sera prima nella lontana capitale norvegese Oslo), mons. Ottorino Capannini, che, assieme al confratello don Antonio Menchini, ha concelebrato con il ve-

di questa chiesa ("un Romani, che in questa chiesa rinascimentale rappresenta un'esperienza singolare ed unica di musica religiosa seicentesca e settecentesca"). Questo restauro, frutto di un lavoro specialistico promosso tramite pubblico finanziamento, è iniziato nel 2001 con i restauri lignei eseguiti dalla ditta Piacenti di Prato ed è terminato quest'anno con il restauro strumentale realizzato, a partire dall'affido del 2006, dalla ditta Zanin di Codroipo in provincia di Udine.

Quest'evento religioso e culturale, che riporta in primo piano nella vita cortonese la nostra splendida chiesa di Santa Maria Nuova, è terminato con le parole ed il saluto di Franca Paci, che a nome del Consiglio parrocchiale



anni tornata agli splendori architettonici rinascimentali delle origini e recentemente assunta alle cronache italiane ed internazionali con il matrimonio di Lorenzo Cherubini celebrato agli inizi del mese) ha ripresentato alla comunità cortonese il suo storico organo del 1613, restaurato dalla Soprintendenza per i beni architettonici ed artistici di Arezzo.

Nell'occasione una folla di fedeli, accorsi da Camucia, Terontola e da parrocchie viciniori come San Martino e San Pietro a Cegliolo, si è unita nel pomeriggio ai parrocchiani di Santa Maria Nuova e ai cortonesi del centro storico per festeggiare insieme una ricorrenza religiosa tra le più sentite come la nascita della Madonna ed un evento di grande rilievo culturale come il concerto inaugurale dell'organo restaurato di Cesare Romani.

Un organo, che, dai primi anni del 1600 a quelli iniziali della seconda metà del 1900, pur con modifiche ed integrazioni alla sua struttura originaria, aveva allietato e accompagnato con i suoi splendidi suoni le tante liturgie religiose di questa imponente chiesa cortonese fuori le mura.

La Santa Messa solenne è stata celebrata dal nostro vescovo S.E. Mons. Gualtiero Bassetti, che nella sua omelia si è congratulato con la popolazione per questa piena riapertura della storica chiesa cortonese, con gli artefici di questo restauro della Cantoria e dell'Organo del Romani (Sovrintendente dott.ssa Paola Refice, Andrea Papini e restauratore Francesco Zanin di Udine), con l'attivissimo ed amato parroco mons. Ottorino Capannini, con il maestro-musicologo-organista Gabriele Giacomelli e con il tenore Luca Canonici, che con le loro esecuzioni (brani di Willaert, Frescobaldi, Stradella, Caccini, durante la messa, di Haendel e Pasquini, al termine) hanno fatto apprezzare ai presenti la ricchezza dei registri di uno strumento davvero di grande pregio storico-artistico e di notevole bellezza estetica, come mostra anche le foto, che qui pubblichiamo a corredo e che è stata scattata da Marco Ferranti.

Al termine della celebrazione eucaristica e dopo l'esecuzione del breve concerto (dove oltre alla validità dello strumento sono state

scovo questa messa solenne, ha rivolto parole di ringraziamento al vescovo Bassetti, alla dottoressa Refice ed ai suoi collaboratori della Sovrintendenza, al maestro Giacomelli, al tenore Canonici e all'Amministratore delegato dell'azienda Telecontrol, il dottor Marino Faralli, che, tramite la sua importante azienda, ha regalato la messa in sicurezza della Chiesa di Santa Maria Nuova e dei suoi beni artistici con raffinati sistemi di allarme elettronico e abbinandovi uno specifico posto di guardia Telecontrol.

La Sovrintendente Refice ha quindi illustrato ai presenti le caratteristiche del restauro eseguito sulla Cantoria e sull'organo storico



ha ringraziato gli intervenuti ed invitato tutti a concludere la serata con un convivio all'aperto a base di prelibate vivande e dolci cortonesi, preparati e serviti dagli attivissimi parrocchiani nella splendida terrazza in pietra serena che, nel lato sud della chiesa, domina tutta la Valle dell'Oreto e di gran parte della Valdichiana.

Ivo Camerini

Galleria Triphè di Cortona

Senso di Roberta Coni

Inudi di Roberta colgono il senso più profondo della parola di Baudelaire: abbandono fisico e passionalità sono segni distintivi di figure immerse in un habitat liquido che evapora lentamente, offrendo all'osservatore atmosfere nebulose e impalpabili.

Corpi che sembrano tentare il distacco dalla sfera liquida per proiettarsi in una dimensione nuova nella quale la fisicità, libera da barriere di veli e falsi pudori, trasmette messaggi di particolare erotismo e sensualità.

Negli sguardi si percepiscono ricordi dolorosi, ansie da esorcizzare e disintegrare per mezzo del rilassante gioco dell'amore.

Da 'Idea malsana' a 'Genesi di



un tormento' il mondo liquido di Roberta approda con 'Senso' ad una prima tenue stabilità.

Cristiana, Giorgia, Eleonora sono il punto di arrivo, passaggio e partenza di una ricerca si introspettiva, ma focalizzata sul ciclo dell'esistenza nel suo naturale dispiegarsi dai fremiti giovanili ai solchi profondi incisi dal tempo sull'epidermide.

Un ciclo dove lo sguardo di Cristiana perso nel vuoto, quasi a voler stigmatizzare le odierne insicurezze giovanili, diviene 'visione ferma' 'bilancio esistenziale' negli occhi di Eleonora, di colei che in modo distaccato, quasi ironico, ha raggiunto la consapevolezza del 'mestiere di vivere'.

Maria Laura Perilli

Fame Star Academy

Cerimonia di consegna diplomi

Per onorare l'impegno profuso dai vari allievi, venerdì 19 settembre, alle ore 21.00, la Scuola della Fame si trasformerà in un prestigioso salone delle feste e farà da cornice alla



Cerimonia di consegna dei Diplomi di danza, rilasciati direttamente dalla Royal Academy of Dance di Londra, proprio agli allievi della Fame.

Lo scorso aprile, per la prima volta nella sua storia, Cortona aveva fatto da cornice ad un appuntamento di questo tipo, ospitando una sessione di esami Rad. Per tale motivo, appositamente designata da Londra, era giunta la sudafricana Patricia Stirling, esaminatrice e personaggio storico, tra i più rappresentativi dell'organizzazione stessa. Sotto il suo giudizio erano passate 18 allieve della Scuola, tutte preparate da Bianca Mazzullo.

Dopo un lungo periodo di attesa, è finalmente arrivato il verdetto che si è rivelato a dir poco lusinghiero. Non solo tutti promossi, ma anche con valutazioni decisamente di prestigio, visto che tutti i verdetti sono stati espressi utilizzando i due voti di giudizio più alti a disposizione. Un risultato davvero eclatante, degno delle più prestigiose scuole di danza del mondo.

Venerdì sera quindi, sarà l'occasione per rispolverare l'abito delle grandi occasioni ed alzare i calici in onore di queste giovani danzatrici.

Un plauso particolare a Francesca Pallini, promossa con

93/100 ed a Elisa Bitorsoli, Francesca Matracchi e Chiara Del Gobbo, tutte giudicate con 89/100. Insieme a loro, riceveranno il diploma Chiara Alari, Morgan Lorimer, Sara Bellaveglia, Sophia

Pagani, Lily Russell, Agnese Gambini, Francesca Todescato, Lea Grozdanic, Dayana Lasevic, Alice Marchesini, Vittoria Lachi, Selene Pelucchini, Chiara Arcuri e Vittoria Ricci.



Cortona, Porta Montanina inizio '900 (Collezione Mario Parigi)



Cortona, Porta Montanina 2008

GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.
RAPPRESENTANTE PROCURATORE
Via Antonio Rivetti
Rappresentati procuratori
VIALE REGINA ELENA, 70
TEL. 0575 62192 - 603373 / 601788
FAX 0575 603373
Lanusta Maria Silvana

S.A.L.T.U. s.r.l.
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria
Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 -
601788 Fax 0575 603373
Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N
06128 PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

BANCA VALDICHIANA
CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO
Soc. coop. a r.l. - Via Isonzo, 38 - 53044 CHIUSI (Siena)
da sempre al servizio
delle Comunità in cui opera
AGENZIA DI TERONTOLA
Via Fosse Ardeatine, 32/a Terontola Ar
Tel. 0575/678588

DEGUSTAZIONE - WINE TASTING
ENOTECA - WINESHOP
DAL 1937
MOLESINI
Sommelier MARCO
- We Ship World Wide -
52044 CORTONA (AR) - P. REPUBBLICA, 3 - TEL. / FAX 0575.62544
Internet: www.molesini-market.com
E-mail: wineshop@molesini-market.com

terretrusche.com
Vicolo Alfieri, 3 Cortona (Ar)
terretrusche
incoming services
Toscana
Seleziona:
agriturismi
ville in campagna
residenze d'epoca
appartamenti
nel centro storico
Tel. +39 575 605287
Fax +39 575 606886

foto video
Lamentini
CORTONA (AR) - Via Nazionale, 33
Tel. 0575-62669
IL FOTOGRAFO DI FIDUCIA
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA
OMAGGIO di un
rullino per ogni sviluppo e stampa
Kodak
EXPRESS

Un gruppo davvero eccezionale

Domenica 14 settembre la parrocchia di Camucia, unitamente all'associazione di volontariato UNITALSI, come da vari anni, ha festeggiato il mondo degli anziani che dopo aver seguito la S. Messa si sono fermati a pranzo assieme a collaboratori della parrocchia e ad alcuni parroci.

Al presidente dell'Unitalsi Franco Landini, e al suo gruppo di volontari, va riconosciuto la grande costanza e l'amore nell'assistere persone con varie difficoltà, che trascorrono, attraverso l'opera ve-

vogliono contribuire attraverso la loro passione culinaria ad allietare qualche ora a tante persone.

Ma è anche giusto ricordare l'onnipresente Angolino Cottini, esperto salumiere, ricercato e raffinato cuoco, che silenziosamente e generosamente offre i genuini prodotti, la sua silenziosa e preziosa opera, la sua alta capacità culinaria.

Non possiamo certo ricordare una ad una le donne della cucina, ma questo intervento è principalmente rivolto a loro e vuole essere un ringraziamento caloroso e



Le regine della cucina

ramente meritoria di questa antica e solidale associazione alcune giornate difforni e quindi decisamente importanti.

Anche il centro residenziale degli anziani di Camucia attraverso la solita dedizione di Silvia e di Umberto, ha portato alcuni persone che si sono unite volentieri alla partecipata e briosa manifestazione.

Ma questo breve intervento, una volta tanto, vuole evidenziare un gruppo di persone che in varie occasioni si presta alle necessità ed ai bisogni della collettività, parlo cioè del gruppo delle cuoche, che senza chiedere nulla

particolarmente sentito.

E non solo per questa occasione, si fanno in quattro anche per recuperare vestiario, oggettistica da porre in una misteriosa e lunghissima "pesca", offrono piante e fiori in varie occasioni, danno insomma un aiuto decisivo ed importante al parroco di Camucia.

Vanno ringraziati per la loro sensibilità ed aiuto anche alcuni operatori maschili, ma come ben sappiamo, questa volta, alle donne ogni merito ai maschi solo una pacca sulla spalla si perché: "...quando la donna ride, l'uomo ...balla".

Ivan Landi

La Maestà del Sasso

La maestà del Sasso è posta a circa metà di via "I. Scotoni" proprio alla deviazione che porta al Santuario Mariano di "S. Maria delle Grazie al Calcinai".

Questa maestà fu costruita al tempo della chiesa, fu commissionata dai soprastanti dell'opera del

del 1988, su "Nuovi Incontri" si concludeva che sarebbe stato opportuno dotarla di un bell'affresco e di un punto luce.

Ebbene dopo venti anni, ma ora la luce c'è, e che luce; un bel faro che illumina a giorno tutta l'edicola.

Il comitato promotore cape-



Calcinai ad Antonio di Mastro Luca nel 1502.

Già nel '700 la facciata è stata trasformata, e poi, molto più tardi, è stata restaurata nel '50 da Walter Romizzi, in ringraziamento alla Madonna per essere sopravvissuto, senza gravi inconvenienti, ad una rovinosa caduta dal grande cornicione della chiesa del Calcinai, da circa 20 metri di altezza.

Qualche anno fa è stata fatta sabbare e stuccare dal sig. Benito Milani per gratitudine alla Madonna.

Da uno scritto di don Alvaro Bardelli pubblicato il 15 gennaio

giato da Paolo Mazzoli e Danilo Sestini vuole doverosamente ringraziare, anche a nome di molti cittadini che hanno sottoscritto questa richiesta, l'assessore Elio Vitali che rapidamente ha provveduto ad illuminare un'antica e storica maestà.

Ivan Landi

FRATTICCIOLA

Dal 4 al 12 ottobre 2008

XXXIII Mostra del Carro Agricolo

Dal 4 al 12 ottobre 2008 si svolgerà la XXXIII Mostra del Carro Agricolo a Fratticiola: un ricco programma di eventi, che celebrano la tradizione della Civiltà Contadina. Ogni anno viene scelto un tema sul quale impostare la settimana e quest'anno è "Il ritorno alle origini".

Come ormai è tradizione si parte il sabato 4 ottobre con la cena a tema al Circolo ARCI.

La domenica 5 ottobre è la giornata dedicata al Museo: la mattina in questo luogo verrà celebrata la S. Messa, mentre nel pomeriggio, intorno alle 17.00 verrà consegnato il premio "Traccia il solco" e a seguire il prof. Giancarlo Palombini dell'Università degli studi di Perugia, etnomusicologo, terrà una conferenza dal tema "Il patrimonio immateriale contadino: i canti e la musica strumentale dell'Italia centrale". Per tutta la giornata ci sarà una mostra di vinili e libreria.

Da giovedì 9 ottobre si torna al Circolo Arci con una programmazione molto viva. Lo stesso giovedì, dopo cena, verrà presentato il volume "Antichi Orizzonti" - Guida trekking della Campagna Cortonese", edito dal Comune di Cortona e dalla Provincia di Arezzo. Seguirà lo spettacolo teatrale de "I NOSTRI RAGAZZI" dal titolo "Capuccetto rosso nel paese di Ozze".

Venerdì 1° ottobre, sempre dopo cena, la Compagnia Teatrale "LUCCIOLE X LANTERNE" presen-

ta: "In punta di cuore", liberamente tratta dalla trasposizione toscana di Ugo Chiti di "Romeo e Giulietta".



L'11 ottobre, alle 21.00, la Compagnia Teatrale di Montagnano "IL GIOGO" presenta "La medicina".

In queste serate ci sarà sempre la possibilità di cenare e partecipare al torneo di briscola.

Si chiude la seconda domenica di Ottobre, come tradizione, che quest'anno cade il 12.

Come sempre tra la vendemmia e la raccolta delle olive, questa festa ci ricorda da dove veniamo, ricorda la nostra madre campagna, che proprio in questo periodo ci concede olio e vino come una benedizione, ci ricorda per fortuna che la nostra storia è fatta di cose vere e proprio su queste dobbiamo appoggiarci se a volte ci perdiamo un po' e abbiamo paura del futuro.

Albano Ricci

PERGO

Festa della Madonna del Bagno

Favorita dal bel tempo, centinaia di persone, come ogni anno, hanno partecipato, durante la prima settimana di settembre, alla festa della Madonna del Bagno.

I primi tre giorni sono stati dedicati alla celebrazione dei Rosari nelle varie zone di Pergo, mentre nella giornata di giovedì 4 si è svolta la Giornata degli anziani e dei malati: dopo le confessioni, si è celebrata l'Eucaristia, presieduta dal parroco don Giuseppe ed animata dai canti di numerosi giovani. E' intervenuta anche Elsa Riccelli Maccherini, che ha raccontato le sue positive impressioni sul pellegrinaggio a Lourdes.

Particolarmente apprezzato è stato il momento conviviale, preparato con grande attenzione da Fernanda Dei e Leda Emetini, aiutate da alcune giovani badanti.

Nella giornata di venerdì 5 si è svolto il pellegrinaggio al Santuario, che ha visto la partecipazione di numerose persone, anche dei paesi vicini. All'interno del Santuario stesso, sono stati eseguiti una serie di brani dal gruppo di don Antonio Garzi, tratti dal Laudario Cortonese. Sono, successivamente, seguite, le benedizioni eucaristiche e lo spettacolo di fuochi artificiali.

Nel pomeriggio di sabato 6 si

sono avuti il Rosario ed il falò in onore di Maria.

Il culmine della festa è stato, chiaramente, domenica 7. Dalle ore 8, ogni ora, sono state celebrate le sante Messe. Alle 10 è stata celebrata, da padre Giuseppe, delle Celle, la Messa per gli sportivi, intervenuti numerosi, ed è stato questo un momento particolarmente apprezzato, e la Messa per i pellegrini, che il 14 ed il 15 giugno hanno visitato le Sacre Spoglie di Padre Pio.

La Messa delle 11 è stata officiata da mons. Giancarlo Rapaccini, con particolare attenzione per le giovani coppie che hanno celebrato il matrimonio al Santuario, e per un cinquantenario anniversario di matrimonio; il tutto è stato animato dal coro, brillantemente diretto dal maestro Bosi.

Nel pomeriggio, a partire dalle 16,45, sono stati celebrati dal Vicario Episcopale, padre Lorenzo, il Rosario e la Solenne Messa Vespertina, seguite dalla benedizione dei bambini e da intrattenimenti popolari.

La Filarmonica "Guido d'Arezzo" ha, poi, eseguito, musiche classiche, folcloristiche e popolari.

A tutti i presenti, nel corso della giornata, sono state offerte abbondanti colazioni e merende.

Stefano Bertini



Brevi dal territorio

a cura di Laura Lucente

12 SETTEMBRE - SAN GIOVANNI VALDARNO

Viaggiava ad alta velocità effettuando sorpassi in prossimità di curve, dossi ed intersezioni stradali l'automobilista fermato dai carabinieri della Compagnia di San Giovanni Valdarno durante un servizio di controllo sulla rete stradale.

E alla consegna dei documenti di guida, 70 sono risultati gli anni del conducente al quale i militari hanno contestato numerose infrazioni al codice della strada: 45 invece i punti decurtati e ritiro immediato della patente allo spericolato automobilista.

18 SETTEMBRE - FOIANO DELLA CHIANA

Rissa e accoltellamento nel centro storico di Foiano della Chiana. A farne le spese maggiori un uomo di 36 anni, originario di Napoli, ma residente da tempo nella cittadina foianese e che è ora ricoverato nel reparto di chirurgia dell'Ospedale San Donato di Arezzo. Ad accoltellarlo un suo conterraneo di 43 anni, con precedenti penali, che è ora rinchiuso al carcere aretino di San Benedetto con l'accusa di lesioni personali aggravate. La lite è nata per futili motivi. Dopo una scazzottata il 43enne ha tirato fuori un coltello e ha sferrato un colpo. In quel momento è passata un'auto dei carabinieri, che ha dapprima soccorso il ferito, trasportato all'ospedale San Donato di Arezzo, e poi è andata alla caccia dell'altro uomo. Solo a mezzanotte e sempre nel centro storico di Foiano della Chiana, hanno trovato l'aggressore. Addosso al 43enne hanno rinvenuto solo il manico del coltello con cui aveva sferrato il colpo. Il pregiudicato, dopo la lite, aveva pensato bene di disfarsi del corpo del reato così da allontanare qualsiasi prova a suo carico. I carabinieri, però, hanno ritrovato la lama lunga 3,5 centimetri ancora sporca di sangue in un giardino del parco foianese.

19 SETTEMBRE - VALDICHIANA

Pomeriggio di incidenti in Valdichiana, causati soprattutto dal maltempo.

Il primo a Castiglion Fiorentino, nella frazione di Castroncello, intorno alle 14,30. Una mercedes con a bordo due pakistani si sono scontrati con un furgoncino Fiat Iveco guidato da un cortonese di 42 anni. Ad avere la peggio è stato il conducente dell'auto che è stato trasportato con l'elicottero Pegaso della Regione all'ospedale delle Scotte di Siena. C'è voluto l'intervento dei vigili del fuoco di Cortona per liberarlo dalle lamiere e poterlo affidare alle cure dei sanitari della Misericordia di Castiglion Fiorentino. Lievi ferite per l'altro pakistano a bordo della mercedes, che è stato trasportato all'ospedale della Fratta. E' rimasto illeso, invece, il conducente del furgone. I rilievi di legge sono stati eseguiti dai carabinieri di Cortona.

E' passata solo un'ora e a Lucignano, una ragazza di 25 anni si è ribaltata con la sua auto. Per lei il ricovero all'ospedale della Fratta. La giovane guarirà in una quarantina di giorni. Verso le 17,00 altri due incidenti a Cortona. Uno, fortunatamente senza gravi conseguenze in località Campaccio, dove una persona si è ribaltata con la sua auto. L'altro più grave si è verificato dopo le nella strada fra San Lorenzo e Montecchio. Due auto si sono scontrate frontalmente. Un uomo di 54 anni, residente a Cortona è rimasto per oltre due ore bloccato all'interno della sua auto. Per liberarlo sono intervenuti ancora una volta i vigili del fuoco di Cortona. I sanitari giunti sul posto hanno constatato la gravità delle ferite e sono dovuti nuovamente ricorrere all'elicottero Pegaso per trasportare il ferito alle Scotte di Siena dove è stato ricoverato in prognosi riservata. Il conducente dell'altra auto, un uomo di 63 anni, TG residente ad Arezzo, è invece stato trasportato con codice verde all'ospedale della Fratta di Cortona.

23 SETTEMBRE - LORO CIUFFENNA

Incidente domestico a Loro Ciuffenna. Vittima una ragazza di 17 anni ustionata al volto con dell'acetone che stava usando per alcuni lavori domestici. Il liquido l'ha raggiunta alle guance e agli occhi. Subito sul posto il personale del 118 che ha fatto intervenire l'elicottero perché inizialmente pareva ci fosse la necessità di trasferire la giovane presso un centro per grandi ustionati. Successivamente i medici hanno valutato necessario soltanto il ricovero al reparto oculistico del San Donato di Arezzo.

LAVANDERIA ETRURIA

E' sinonimo di **ESPERIENZA, TECNOLOGIA ed ECOLOGIA!**
Da noi trovi *ottima qualità* al prezzo giusto e riconsegna in **24 ore!**
Puliamo ogni tipo di capo di abbigliamento compreso capi in pelle
LA NOSTRA PROFESSIONALITÀ È AL TUO SERVIZIO!
Vieni a trovarci, non te ne pentirai!
Dove?

Naturalmente in: Via Due Giugno n. 9 - Tel./Fax 0575/63.06.34 - Camucia



POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



TERONTOLA

L'8 settembre 2008

Cinquantesima edizione della Serata della Strada

La particolare ricorrenza della 50° edizione della Serata della Strada che Terontola ed i Paesi limitrofi regolarmente festeggiano, deve far nascere in tutti noi solo buoni e veri propositi di cambiamento.

Vorrei per prima cosa rimarcare che la bella e lungimirante iniziativa nacque da un'idea di quei due personaggi che si sono poi dimostrati fondamentali per la storia recente di Terontola: mi riferisco ai compianti don Dario Alunno ed al maestro Leone Pipparelli. In un articolo che il Maestro pubblicò nel Giornale L'Etruria del 15 settembre 1991 (a proposito grazie di cuore a Metella, perché solo grazie a Lei questi documenti possono essere consultati), nel Giornale L'Etruria si parlava appunto di un'iniziativa che: "risale al 1958, in seguito ad un accordo tra la parrocchia e la "Pro-Terontola", quando il traffico sulle strade cominciava ad esplodere in forme inquietanti ed in tutta la sua suggestiva, multi-formalità".

In realtà la prima traccia giornalistica di questo nostro evento risale al 13 settembre 1961 su La Nazione ed in occasione della Terza Serata della Strada, quando sempre lo stesso maestro Pipparelli tra l'altro scriveva: "il rombo dei motori si è spento sul viale e sul piazzale della stazione ferroviaria, dove il Presidente della Pro-Terontola, Maestro Pipparelli e due alunne della scuola elementare Cesarina Perugini e Valeria Checconi hanno illustrato la serata lanciando un appello agli utenti della strada perché ognuno consideri con maggiore serietà ed impegno diritti e doveri se si vuole che torni nei problemi del traffico stradale quella serenità che sembra scomparsa coll'intensificarsi del progresso".

Nell'Etruria del 1981, in occasione della 23° Edizione della Serata della Strada lo stesso Maestro scriveva: "è una manifestazione che affonda le radici nella fede popolare e che fin dalla sua prima edizione non nasconde un pizzico di folclore. Vi partecipano genti di Terontola, Borghetto, Riccio, Pietraia, Ossaia e Camucia. E al termine, prima della benedizione degli automezzi che per tanti anni fu impartita dal Vescovo Mons. Franciolini, la voce di qualcuno che invita alla riflessione sul-

l'importante problema del traffico dei nostri tempi e che spiega il significato civile, morale e religioso della serata. Quest'anno la voce di Anna Maria Presentini, negli anni scorsi quella di altri": era il 1981.

Non me ne vogliono questi "altri" se tutti non prenderanno questa sera un nome ed un cognome, perché di loro non esiste traccia in documenti ufficiali. Le prime edizioni della Serata della Strada terminavano sul viale della stazione, da sempre considerato il centro di Terontola, il luogo dove si svolgevano tutte le manifestazioni pubbliche più importanti, soprattutto in quegli anni in cui le ideologie erano drasticamente separate da barriere insormontabili.

L'accordo fra Parrocchia e Pro-Terontola fu ben visto da tutti se, come scrive sempre il Maestro, "Centinaia di automezzi, motociclette, automobili, motofurgoni, motocarri hanno formato un fantastico corteo che si è snodato nel caratteristico circuito della Punta Bella ravvivando la notte di cento e cento fari luminosi".

Il percorso nel corso degli anni ha subito vari cambiamenti per poi tornare attualmente a quello originale.

Ricche di poesia sono le descrizioni dell'illuminazione del percorso: "lungo il percorso le popolazioni hanno acceso un'interminabile teoria di falò, hanno tirato razzi nel cielo, hanno sparato salve di fucile", questo nel 1961, "calde fiammate primordiali e di falò, vicini ai casolari, dove s'intravedono figure di uomini, di donne e di bambini" negli scritti successivi. Il Maestro, comunque, al termine dei suoi scritti, prodiga sempre ringraziamenti al Comando dei Carabinieri di Terontola che "hanno prestato un validissimo servizio d'ordine", a significare il particolare interesse che destava e desta anche oggi un'iniziativa di tal genere.

L'ultima considerazione sugli scritti del maestro affronta la descrizione dell'immagine della Madonna che da 50 anni, l'8 Settembre, percorre le strade di Terontola e dintorni: lui parla di "aerea madonnina, la stessa che sorride ogni mattino ai piccolissimi della scuola materna autonoma", immagine molto bella di una figura materiale che "montata su un automezzo sembrava

volasse al centro della colonna motorizzata".

Ecco quindi che naturalmente si chiude quel cerchio ideato da don Dario 50 anni fa: la Chiesa organizza la manifestazione, la Scuola Materna fornisce l'immagine della Madonna che veglia sui bambini di Terontola, la popolazione di Terontola è chiamata ad organizzare ed a partecipare attivamente: tutti insieme.

Non ho detto niente di don Dario ma, credo che ognuno di noi, che è vissuto e cresciuto con lui, lo senta ancora un po' al suo fianco, immagini di incrociare il suo sguardo rigoroso e severo di maestro di vita, intransigente, che parlava anche senza parole, solo con l'esempio, sempre attuale per guidarci nell'incedere di ogni giorno. E' per grazia di questi personaggi testé citati che oggi siamo qui riuniti a celebrare questo anniversario, ed è ora compito nostro continuare a mantenere se non a migliorare gli aspetti esteriori ma soprattutto interiori di questa longeva manifestazione. Ringraziamo però anche don Giuseppe, nostro nuovo Parroco di Terontola, che ha voluto mantenere questa tradizione e che anzi ha chiesto di celebrare questo evento come continuazione di una missione iniziata dal suo predecessore: credo che la partecipazione di questa sera sia per Lui il segno concreto di questo spirito guida.

Riponiamo per un attimo la cartella dei ricordi, anche perché poco o niente è cambiato nella coreografia della manifestazione, e cerchiamo tutti insieme di fare un collegamento con la nostra quotidianità.

Solo un richiamo al XVI Rapporto Automobile 2008 ACI-Censis: "crisi della mobilità: cre-

scono le auto, ma non le strade e diminuiscono i consumi. Incidenti: i più pericolosi sono causati da chi guida sotto l'influsso di alcol e droghe. Le donne meglio degli uomini al volante: meno sinistri e meno punti persi sulla patente. Uso dell'auto: sette italiani su dieci si mettono al volante per andare in vacanza. Se ci pensiamo bene quindi non è banale ritrovarsi qui ad invocare la protezione celeste per un problema che evidenziato 50 anni fa non ha trovato a tutt'oggi alcuna soluzione, anzi sembra in continua ed inesorabile ascesa. Sembra strano ma è così.

Il codice della strada è sempre più ricco di norme e di divieti la cui conoscenza e rispetto è d'obbligo per tutti noi utenti della strada, giovani o vecchi, uomini o donne, poveri o ricchi: quindi il problema non sono le leggi. Si dice che non esiste nessuna buona legge se non esiste una buona coscienza civica.

Chi guida nona deve assumere alcolici nelle ore precedenti l'utilizzo del mezzo se non in quantità infinitesimali: un bicchiere.

Abbiamo perso il senso della coscienza civica, del rispetto della vita, nostra e di quella altrui, della bellezza di un tramonto, della profondità del silenzio, della melodia del canto degli uccelli, bastano gesti semplici, poche attenzioni, minimi sacrifici per correggere i nostri difetti. Il difetto più grosso sarà l'indifferenza e l'uniformarsi al concetto che prima di me deve cambiare qualcun altro.

Facciamolo prima di tutto per noi, e così facendo renderemo grazie a quei due nostri amici che oramai ritrovatisi nell'aere celeste ci guardano e ci giudicano: è nostro obbligo non deluderli!

Dott. Roberto Nasorri

Angelo Menci

Lo vogliamo ricordare così, sorridente in un angolo caratteristico del bar che ha fortemente voluto e guidato con amore, professionalità, capacità organizzativa veramente unica.

Angelo veniva da Castiglione Fiorentino, credeva nell'avvenire turistico di Cortona ed ha impegnato in questo suo brillante progetto non solo la moglie

ingrandito gli ambienti ristrutturando anche la vecchia sede tiro a segno che aveva l'ingresso in vicolo Corazzi ed era particolarmente nota ai soci di quel circolo per l'umidità.

Ha dimostrato che non è vero che sono soldi sprecati quelli destinati a ristrutturare ambienti non propri.

Normalmente è così, in que-



Orietta, anche i figli Maurizio, Barbara, Angelo Marco.

Era il 1989 quando il bar Unica si modificava nel nuovo bar La Saletta.

Ha avuto un grande coraggio, una grande passione, una determinazione che difficilmente riscontriamo in tanti cortonesi.

Ha preso in affitto i locali, li ha ammodernati a sue spese, ha

sto caso Angelo ha dimostrato di avere occhio lungo e di essere vincente.

Per anni questo bar è stato un punto di riferimento importante per la sua sobria eleganza e per la disponibilità e professionalità della famiglia Menci.

Dopo una lunga malattia ci ha lasciato, ma il suo monumento all'operatività resta perché i figli sappiano continuare.

Noterelle... notevoli:

a cura di GINO SCHIPPA

Frullar di cifre

Durante un recente dibattito, che aveva per oggetto le energie alternative e altre problematiche legate alla difesa (o al rispetto) dell'ambiente c'è stato uno spiacevole battibecco fra chi scrive e il sindaco Vignini.

Avevamo ragione tutti e due solo che noi ci riferiamo ad una situazione universale che chiama in causa tutti gli amministratori degli ultimi trent'anni riguardo a problemi che hanno bisogno di programmazione e di investimenti finanziari consistenti:

a) Sulla raccolta differenziata al Sindaco va riconosciuto il merito della realizzazione della ricicleria di Camucia che ha messo ordine ad un improprio uso vicino alla piscina comunale.

Inoltre noi partiamo dall'altra considerazione che riguarda le cose che riutilizziamo non bruciandole come avviene per il vetro, la plastica e le lattine, non certamente dal peso dei materiali/ingombranti perché altrimenti ci dovremmo considerare anche il pietrame.

Ebbene ci risulta che la percentuale di raccolta differenziata non supera il 27% nonostante gli obiettivi posti dalla legge Ronchi prima e oggi dalla legge regionale. Il servizio è buono, il controllo non esiste.

Per questo pensiamo che le Amministrazioni che votiamo hanno molto da lavorare, anzi da far lavorare chi non collabora: cittadini, supermercati, comunità, nonché dipendenti.

b) Sul progetto eolico di Ginezzo siamo pienamente con il Sindaco e la Giunta di Cortona che hanno impegnato un parere negativo (di chi? dell'Amministrazione Provinciale, di un assessore provinciale, della Giunta Regionale?) ricorrendo al Tar.

C'era anche lo strumento del referendum popolare e c'era persino lo strumento del "Mostrare i muscoli" a chi questo progetto osteggiava, perché potrebbe verificarsi che nel futuro dovremo realizzare a nostre spese quello che oggi è domanda di mercato.

Se nel futuro dovremo spendere di tasca nostra chiederemo i danni a quelli che ne hanno impedita la realizzazione.

Puntualizzazioni

1) Fortezza

Abbiamo per lungo tempo evitato di recarci alla Fortezza di Girifalco sia perché non c'erano presupposti di grandi eventi come si conviene ad una struttura di grande potenzialità culturale e turistica, sia per non farci sopraffare da emozioni di tristezza e rassegnazione.

Bene abbiamo visto che si sta lavorando e questo è un buon tonificante. Sarebbe però bene che si rendesse agibile tutta la parte attualmente utilizzata con una perizia per la scala che porta al camminamento e per l'abbattimento delle piante intorno che non appartengono alla filosofia urbanistica delle fortezze di uomini ed armi.

2) Parcbeggio Spirito Santo

Non riusciamo a capire quale danno ambientale potrebbe rappresentare l'asfaltatura dei piazzali di sosta. Visti dall'alto, attraverso i rami e il fogliame delle piante, quegli spazi bianchi sono proprio un pugno in faccia. Non pensiamo che la Soprintendenza sarebbe poi proprio tanto rigida da rifiutare di esaminare proposte di un tipo di asfaltatura variegata di colori che si integrano con il verde circostante. Bisogna osare!

IMPRESA EDILE
Mattoni Sergio
Piazza Signorelli 7
CORTONA (AR)
Tel. (0575) 604247

Vannelli
Caffè - Pasticceria
Brasserie
sala del sole

Residenza
per Anziani
"Santa Rita"
di Elio Menchetti & figli
Via Case Sparse, 39/13
52044 Terontola Cortona (Ar)
Tel. /fax 0575 67.87.08

A.E.C. di GAMBINI
Via della Fonte, 4 - CAMUCIA (AR)
ILLUMINAZIONE INTERNI - ESTERNI
TUTTO PER ILLUMINARE LA VOSTRA CASA
ARTICOLI DELLE MIGLIORI MARCHE
AL MIGLIOR PREZZO

ALBERGO - RISTORANTE
Portole
CERIMONIE - BANCHETTI
CAMPI DA TENNIS
PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

SCUOLA DI BALLO BRIO DANCE
e... tutto il resto è noia

BALLO LISCIO
DANZE STANDARD
LATINO AMERICANE

TANGO ARGENTINO
SALSA CUBANA
PORTORICANA
BACHATA MERENQUE

INFORMAZIONI TEL. 347 5346073 - 347 8745392

PER ISCRIZIONI E INFORMAZIONI:

S. LORENZO DANCING ARLECCHINO VENERDI 12 e 26 SETTEMBRE dalle ore 21,00 alle 22,30

CASTIGLIONE F.NO PALESTRA SCUOLE MEDIE CORSO ITALIA LUNEDI 8 e 22 SETTEMBRE dalle ore 21,00 alle 22,30

TERONTOLA CENTRO SOCIALE Via dei Combattenti GIOVEDI 11 e 25 SETTEMBRE dalle ore 21,00 alle 22,30

PALESTRA BODY LINE VIALE GRAMSCI, 139 CAMUCIA MERCOLEDI 10 e 24 SETTEMBRE dalle ore 21,00 alle 22,30

MERCATALE

Impartita dal Vescovo di Perugia

La Cresima a diciotto ragazzi della Valle

Domenica 7 settembre, dopo due anni precisi, la parrocchia mercatalese di S. Maria in Val di Pierle e quella liscianese di S. Maria delle Corti, entrambe spiritualmente guidate dal rev. don Franco Giusti, hanno di nuovo celebrato congiuntamente il conferimento della Cresima. Come è ormai consuetudine, il sacro rito si è svolto nella bella chiesa della Madonna della Croce in San Donnino, con la differenza, però, che a sommini-

Conti, Francesco Faldi, Sara Lolli, Vanessa Marras, Flavio Negroni, Chiara Sbaraglia, Daniele Simonetti, Cirillo Scarchini, Domenico Angeli, Gioia Baffetti, Chiara Ciubini, Mattia Giannetti, Cristina Minelli, Martina Negroni, Mattia Proietti Violini, Roberto Squarta.

Ad accrescere la suggestiva atmosfera dell' avvenimento è stata l'unione dei due bravi gruppi corali, quello di Mercatale e quello di Lisciano, che accomunati con l'armonia dei canti nella sacralità



strare il sacramento della Confermazione si è questa volta avvicinato Mons. Giuseppe Chiaretti, Vescovo della diocesi di Perugia e Città della Pieve, cui appartiene appunto la comunità di Lisciano Niccone.

Alle ore 17,30, con l'arrivo dell'illustre Prelato, ha avuto inizio la S. Messa, durante la quale diciotto ragazzi, ben preparati dal parroco e dalla ammirabile dedizione catechistica della prof. Chiara Brecchia, si sono consapevolmente immedesimati nell'importanza del Sacramento che veniva ad essi impartito.

Questi i loro nomi: Lorenzo Cardinali, Nicolò Conti, Mattia

del momento hanno significativamente sottinteso anche quella concordia umana che ha le sue più profonde radici negli insegnamenti evangelici. Altrettanto suggestiva è apparsa la partecipazione dei genitori, i quali, oltre ad impiegarsi personalmente nelle letture, si sono adoperati in raccolte destinate al seminario e, al momento offertoriale, a portare doni all'altare.

Da sottolineare è l'ammirazione come pure la simpatia che il Presule peruginense Mons. Chiaretti, per il suo parlare semplice ma profondo, ha saputo suscitare fra i ragazzi, i genitori e la numerosa folla dei presenti.

M. Ruggiu

PIERLE

Il 10-11-12 ottobre

Festa della Madonna del Rosario 15^a Sagra della Castagna

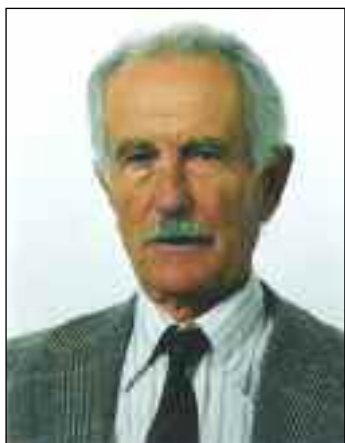
L'abitato di Pierle, a cura dell'apposito comitato organizzatore patrocinato dai Comuni di Cortona e di Lisciano Niccone, si appresta a celebrare solennemente anche quest'anno, nel suo caratteristico scenario ambientale, la Festa della Madonna del Rosario e a dare vita nel contempo alla 15^a Sagra della Castagna. Le manifestazioni, che sono sempre state, sia per quanto riguarda la parte religiosa come per quella ricreativa, un notevole richiamo di gente valligiana e forestiera, si svolgeranno nei giorni 10, 11 e 12 ottobre con il seguente programma:

Venerdì 10: ore 20 Apertura stands gastronomici; ore 21 Serata danzante con Walter e Francesco.

Sabato 11: ore 20 Apertura degli stands gastronomici; ore 21 Serata danzante con Luca e Francisca.

Domenica 12: ore 11 S. Messa solenne, cui fa seguito la rituale Processione per le vie del piccolo borgo con l'Immagine della Madonna del Rosario; ore 14,30 Pomeriggio musicale con il noto esecutore Ivano Pescari; ore 16 Sagra della Castagna; ore 20 Cenone alla festa con specialità locali; ore 21 Serata danzante con Ivano Pescari. **M.R.**

Nicola Bruno Mancini



Venerdì 19 settembre all'età di 93 anni è mancato Nicola Bruno Mancini, padre di Sergio e Valeria.

Si è spento serenamente avendo vissuto la sua lunga vita dedicata al lavoro e alla famiglia.

Per sua volontà, ribadita anche una settimana prima della sua morte, è stato cremato e le ceneri tumulate insieme alla moglie Genoveffa Pia.

A Sergio e Valeria, alla nuora Carla e al genero Luciano le nostre più sentite condoglianze.

CAPEZZINE

Il primo giorno di scuola

Borse di studio all'Istituto Vegni

Nel primo giorno di scuola all'I.S.I.S. Vegni si svolta un'importante cerimonia: la consegna agli alunni più meritevoli di una borsa di studio intitolata al compianto Dirigente Scolastico, Domenico Petracca.

Negli anni precedenti la manifestazione si è tenuta nei giorni immediatamente precedenti o seguenti la ricorrenza della morte di Petracca, ma questa volta la dirigenza dell'istituto ha ritenuto opportuno spostare la data della cerimonia per rendere più presenti e consapevoli gli alunni e le loro famiglie. Infatti, dopo una semplice accoglienza rivolta agli allievi delle classi prime, una rappresentanza di tali studenti è stata invitata a partecipare alla Santa Messa in suffragio del mai dimenticato Dirigente.



Sono stati premiati i seguenti alunni:

per il Tecnico Agrario: Menci Ruggiero, Bennati Luca, Del Giondolo Giada, Contemori Samuele, Scipioni Silvia;

per il Professionale Alberghiero: Donati Emma, Cioci Matteo, Tacconi Alessia

Oltre al Dirigente Scolastico prof. Fortunato Nardelli e ad al-

Quest'ultimo ha consegnato a tutti i premiati delle interessanti pubblicazioni riguardanti il settore agrario; in partico-



lare ai neo diplomati: Ranaldo Marzia, Mazzeo Andrea, Fierli Eleonora (100 e lode), che hanno conseguito il massimo dei voti, è stato donato il volume dedicato alla vite e al vino della collana

"Coltura e Cultura", che sarà premiato a Parigi come miglior testo nel campo scientifico.

Un doveroso ringraziamento va al dott. Viti, che è sempre stato presente nei momenti importanti per l'Istituto e che ha fatto da tramite da tramite con l'Istituzione Comunale per la valorizzazione di tale iniziativa e in generale delle potenzialità del Vegni.



cuni docenti hanno preso parte alla cerimonia l'assessore ai Servizi Scolastici dott. Gabriele Viti, il presidente del consiglio d'Istituto prof. Ermanno Di Natali, il dott. Cesare Cangero, Technical Area Manager della Bayer CropScience.

L'associazione "Amici del Vegni" ha donato agli studenti una copia, in tiratura limitata, dei passaporti del fondatore dell'Istituto, Angelo Vegni.

Riccardo Rigutto



VENDO & COMPRO

questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati

VENDO Galloper passolungo anno 1999. Tel. 347/11.82.365 (****)

VENDO a Cortona appartamento primo piano, cucina, bagno, ampio salone, 2 camere, ripostiglio, fondo, giardino; luminoso e panoramico. Tel. 0575/60.42.57 ore pasti. (*****)

AFFITTASI fondo commerciale mq 90 centro commerciale "S. Margherita" di fronte ospedale "S. Margherita" Fratta di Cortona. Tel. 339/-46.66.996

TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico
ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO
NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 2,58) 4 uscite (Euro 5,0)

Cognome

Nome

Via

N°

Città

Tel.

AGENZIA IMMOBILIARE CORTONESE

di Burazzi rag. Michele

Se vuoi vendere o dare in affitto la tua casa, non esitare, contattaci. Valuteremo gratuitamente l'immobile e lo proporremo alla giusta clientela, con grande discrezione e professionalità
WWW.SCOPROCASA.IT

Camucia, zona centrale ed ottimamente servita, bilocale a secondo piano, nuovo e con garage privato. **DISPONIBILE A BREVE. Euro 85.000tratt Rif. T212**

Terontola, zona tranquilla e ben collegata, abitazione libera su 3 lati, in corso di realizzazione composta di una grande garage di oltre 35 mq nel seminterrato. Grande e luminosa zona giorno con giardino privato. 3 camere e servizi ai primo primo e secondo. **Bella e possibile da personalizzare. Info in agenzia Rif. T149**

Fratta, appartamento a secondo e ultimo piano composto di soggiorno/angolo cottura, 2 camere, bagno, ripostiglio e balcone; cantina a piano terra e posti auto esterni. **Euro 110.000tratt Rif. T201**

Camucia a 2 minuti, nuovo intervento con abitazioni a schiera. Grandi garage e giardini. 3 camere, soggiorno, cucina e 2/3 camere. Belle e personalizzabili. Ogni info in agenzia. Prezzi davvero interessanti. **Rif. T127**

Camucia centralissimo, appartamento composto di grande ingresso/soggiorno, cucina, 2 camere, bagno e terrazzo. Balcone e posto auto privati. **Euro 125.000 Rif. T193**

A 5 minuti da **Camucia**, appartamento a secondo ed ultimo piano composto di salone, cucina, 3 camere, 2 bagni (uno con vasca ed una con doccia) oltre garage a piano terra, grande terrazza e 2 balconi. Posto auto esterno. Caminetto nel salone. **Euro 150.000tratt Rif. T186**

Cortona campagna, zona ben raggiungibile e con bell'affaccio, terreno di quasi mq. 2000 con progetto approvato per la realizzazione di una villa unifamiliare con 3 camere, soggiorno, studio, cucina, 2 bagni e garage. **Possibili personalizzazioni. Possibilità di acquisire ulteriore terreno. Rif. T164**

Camucia, abitazione singola con zona giorno a piano terra; 3 camere a piano primo oltre bagno. Garage e giardino privati. **Euro 200.000 Rif. T078**

Camucia, a 5 minuti, fondi commerciali con grandissima visibilità. Posti auto e buone finiture. Varie metrature. **Da Euro 1.650/mq + IVA Rif. T119**

Cortona campagna, antichissima colonica da ristrutturare con corpo centrale ed annesso. **Materiali originali, vista su Cortona e grande viale d'accesso privato. Bella. Euro 260.000tratt Rif. T054**

Cortona campagna, abitazione libera su 3 lati con grandi fondi a PT; 2 camere, soggiorno, cucina, bagno e ripostiglio a P1. Mq. 5.000 di terreno con vari annessi agricoli accatastati e recuperabili. **Bellissimo affaccio su Cortona. Euro 165.000tratt Rif. M170**

Camucia centralissimo, bell'abitazione a piano primo di condominio di 2 sole unità, composto di soggiorno, cucina, 3 camere, 2 bagni. Terrazzone sul soggiorno e 3 balconi. Doppio garage e cantinetta. **Euro 165.000tratt Rif. T219**

VIENI NEL NUOVO UFFICIO
CAMUCIA, PIAZZALE EUROPA N. 5 (ZONA EUROSPAR)
TEL. E FAX 0575 631112

Di Tremori Guido & Figlio

TRE S.R.L. ☎ 0575/63.02.91

"In un momento particolare,
una serietà particolare"

Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

Arti Tipografiche Toscane
Zona P.I.P. loc. Vallone 34/B 52042 Camucia di Cortona (AR)
Tel. & Fax 0575/678 82 (n. 2 linee r.a.)

CIARDO ROCCO S.p.A.
studi d'ingegneria
www.roccociardo.it
rocco.ciardo@mcink.it
Cortona (AR)
fax. 0575.1949186
Roma fax. 06.62277085
SI RICEVE SOLO PER APPUNTAMENTO

PROGETTAZIONE, DIREZIONE LAVORI, STIMA, COLLAUDO, REALIZZAZIONI

Area d'intervento: Informatica, Qualità, Ambiente, Sicurezza, Privacy, Edilizia, Energia, Servizi

In particolare: Impianti Fotovoltaici
Impianti videosorveglianza

Qualità: ISO 9001 - SGA (ISO 14001) - Audit (ISO 19011) - SGS (ISO 27001) - DPS (D.Lgs. 196/03) - Arbitrati - CTU/CTP - Gestioni Condominiali - Consulenze - Pratiche Catastrali (DOCA)

Sicurezza sul Lavoro (D.Lgs. 81/08 T.U.)

- Valutazione dei Rischi
- Valutazione dei Rischi Interferenze
- Piani Operativi Sicurezza
- Piani Sicurezza e Coordinamento
- Prevenzione Incendi
- Gestione Emergenza
- Formazione ed Informazione (Personalizzata)

Certificazione energetica (L.10/91 D.Lgs.311/06)

Cell. 339.1530714

Giandomenico Briganti e la Storia

Vorrei portare anch'io la mia piccola testimonianza alla memoria del prof. Giandomenico Briganti, recentemente scomparso, ma sempre vivissimo nei ricordi di chi ha avuto la fortuna di averlo come docente.

L'ho avuto quale insegnante di storia e filosofia negli ultimi tre anni del Liceo Scientifico di Castiglion Fiorentino e ricordo come fosse adesso quando arrivava in classe, munito del solo Corriere della Sera. Si sedeva alla cattedra, scambiava qualche battuta con noi

arrabbiava come nemmeno a torturarlo avrebbe fatto in classe.

Ho sempre apprezzato ed additato ad esempio la sua imparzialità e la sua obiettività. Sapevamo da qualche compagno cortonese delle sue probabili idee politiche, ma queste non trapelavano mai dai suoi commenti ai fatti storici o dalla trattazione dei vari filosofi. Anche nella scelta del testo del corso di storia non seguiva le mode del momento: in quegli anni quasi tutti i miei amici che frequentavano altre scuole avevano un libro di storia scritto dai mede-

Sosteneva che in tal modo la storia per noi studenti diventava un "drammatico" dialogo fra antichi e moderni, mentre lui era una sorta di "moderatore" pronto a chiarirci eventuali aspetti più dubbiosi, con l'autore del libro di storia a tracciare il filo dell'esposizione.

Per noi ragazzi la storia diventava attraente ed affascinante, perché avevamo un contatto immediato e non mediato con i lontani fatti e con i protagonisti. Ci sembrava di essere interlocutori di quei personaggi, parti in causa. Briganti ci spiegava che il "documento" è solitamente una cosa "genuina" e non di seconda mano, esso serve a dare forza al racconto, a dare colore e vita alla narrazione dei fatti storici, a mettere lo studente in condizione di poter dire la sua, a fargli im-

parare a vagliare una testimonianza, passata o presente.

Giandomenico Briganti mi ha fatto amare la Storia, mi ha insegnato a leggere i giudizi ed i commenti di tutti, per poi scegliere ciò che mi sembra più affine al vero oppure approntare una mia "verità". Ci ha sempre spronato a non credere subito alle apparenze, ma ad andare oltre, con spirito critico, non solo nei riguardi della storia antica, ma anche dei fatti del presente. E con i suoi appassionati insegnamenti, ci ha messo in condizione di poter fare questo.

Gli ho voluto bene proprio per questo ed ho vissuto come un graditissimo dono, il giorno che mi chiamò a presentare il mio lavoro sull'insorgenza del "Viva Maria" ai soci dell'Associazione culturale La Sfinge, da lui coordinata.

Santino Gallorini



Si vedono Caldarone (accasciato) e Briganti nella squadra della V A, vincitrice del torneo del Liceo Scientifico nell'anno scolastico 1975/76

studenti e poi iniziava a spiegare la lezione, con un linguaggio comprensibile, ma con spunti, esempi, collegamenti originali e stimolanti.

Era uno dei professori più giovani ed anche per questo, assieme al prof. Nicola Caldarone, noi ragazzi lo vedevamo come un compagno più grande, se non come un vero e proprio amico. E del resto partecipava proprio con la squadra della nostra classe al torneo calcistico del Liceo.

Se Caldarone era l'eleganza in campo - con le sue sforbiate in area, i suoi dribbling, i suoi fini passaggi - Briganti era la potenza: partiva di gran carriera, palla al piede ed erano dolori per la difesa avversaria. Se in qualche occasione si smarcava, guai se non gli passavano la palla alla svelta, si

simi autori, allora in voga e "politicamente corretti". Il professor Briganti aveva scelto un libro diverso, pochissimo usato dai suoi colleghi; un bel testo in cui i fatti storici, narrati dagli autori, erano inframmezzati da "letture storiche", giudizi critici, documenti ed altri scritti che contribuivano a formare in noi un'idea globale dell'avenimento ed a farci creare un nostro giudizio.

Ricordo che ci diceva come non fosse opportuno che parlasse solo l'autore del testo storico, relegando a fine capitolo o in appendice i documenti ed i giudizi altrui. Era molto meglio - continuava - che fossero gli stessi protagonisti a parlarci, supportati dai giudizi critici dei più illustri storici di ogni tempo.

Cristina Melacci alle Olimpiadi 2008, non una medaglia d'oro ma gioielli...

Cristina Melacci, giovane artista cortonese, dottoressa in storia dell'illustrazione, specializzanda in storico dell'arte ma soprattutto artista designer di gioielli, dopo numerosi riconoscimenti di alta portata, esplose a livello internazionale.

In occasione delle Olimpiadi 2008 svoltesi in Cina, è stato indetto un concorso mondiale di design del gioiello, ispirato alle Olimpiadi ed organizzato dalle più grandi istituzioni e aziende del paese: Gems & Jewelry Trade Association of China, Gold & Jewelry Trade Association of Shenzhen, and People's Government of Shenzhen, sponsor del concorso la TTF Studio of Cina.

del mondo, compresa l'Italia con un cospicuo numero di aspiranti vincitori, visto tra l'altro il premio goloso di un bel mucchio di dollari.

Cristina ha pensato bene di tuffarsi in questa avventura inviando il suo progetto e nel luglio scorso... Sorpresa! La giuria composta da membri addetti ai lavori facenti parte di quattro paesi: Stati Uniti, Italia, Giappone e Cina, ha decretato il vincitore, in base all'originalità del progetto e alla sua gradevolezza estetica, scegliendo proprio Cristina Melacci che forse, visto l'enormità del concorso neanche si aspettava tale notizia.

Il gioiello presentato alla "Shenzhen International Jewellery



Chiaramente un evento del genere ha portato più di 700 partecipanti, con bozzetti, grafiche, modelli, provenienti da tutte le parti

Fair" ha suscitato interesse non solo sui visitatori ma anche nei confronti delle ditte commerciali che operano in questo settore, aprendo così nuovi orizzonti alla nostra compaesana. Cinque gioielli di forma semicircolare che sono stati ispirati dai cinque cerchi olimpici, rielaborati e divisi in forme alternative e moderne, arricchiti di pietre preziose e satinature con un intrinseco riferimento ai cinque elementi della filosofia cinese: Legno-fuoco-terra-metallo-acqua. Sempre nella città di Shenzhen poi si è svolta la serata di gala con la premiazione di Cristina davanti alle autorità di governo, tenendo così alta la bandiera Italiana e soprattutto lo stemma di Cortona. Infine ricordiamo la vittoria, due anni fa, del concorso per la realizzazione della lancia d'oro per il Saracino di Arezzo, i numerosi premi per mostre di pittura, insomma cosa dire di più.

Gli auguri e i complimenti mi sembrano banali a questo punto, dico solo AVANTI COSÌ!

Daniele Brocchi

In relazione ad un articolo a firma di Settimia Moretti

Un chiarimento con inutile polemica

La lettera che pubblichiamo documenta da sola la correttezza professionale del giornale. Non è compito nostro verificare i contenuti delle denunce, noi pubblichiamo e voi, in democrazia, replicate

In merito al trafiletto pubblicato nel n. 16 del vostro giornale a firma Settimia Moretti riteniamo opportuno precisare quanto segue: come dice la stessa firmataria si tratta di due pozzi diversi, di cui uno serve la sua abitazione e l'altro il condominio denominato Villa del Vescovo.

Quest'ultimo pozzo, scavato dal costruttore prima ancora che servisse i singoli giardini derivati dalla lottizzazione, ha la sua profondità e il suo percorso di rete ovviamente del tutto autonomo rispetto ai pozzi della zona. L'acqua di detto pozzo non può, come erroneamente afferma la Moretti ed evidenziato in grassetto nel titolo, essere definita potabile (dal latino bevibile!) ed è stata da sempre utilizzata per solo uso irrigativo.

La potabilità, inutile dirlo, è garantita dal solo acquedotto comunale, cui ciascuna unità abitativa del complesso è regolarmente allacciata.

Anche i condomini di villa del Vescovo hanno subito, come tutti del resto a causa delle scarse precipitazioni, un calo di erogazione delle acque del proprio pozzo e sono stati costretti a ridurre tempi e metodi di irrigazione, ma ci sembra che questo non debba riguardare la suddetta Moretti.

Così come ci sembra non debba riguardarle come il costruttore abbia proceduto nel realizzare il complesso abitativo.

Invece di invocare richieste

che altri avrebbero dovuto fare a suo tempo alla procura della Repubblica o "pezze" che il Comune dovrebbe mettere sull'argomento, si documenti sulla legittimità di quanto edificato (di dominio pubblico) legittimità derivante da regolari licenze edilizie rilasciate dal medesimo Comune di cui si auspica l'intervento.

In ultimo, fa sorridere la citazione di "una cannella aperta" lasciata da qualcuno dei condomini: se si considerano le recinzioni e gli alberi di alto fusto che circondano i giardini, tale constatazione potrebbe essere stata fatta solo da parte di qualcuno che avesse violato la proprietà privata del condomino "reo dello spreco"!

Nel chiedere la doverosa pubblicazione di quanto sopra nel rispetto del diritto di replica, due domande al vostro giornale: perchè non dare un sguardo un po' più attento a quanto si va pubblicando e perchè usare una titolazione di tipo scandalistico, quando poi nel corpo stesso del trafiletto si evincono le contraddizioni e le imprecisioni che abbiamo noi, da lettori benchè parte in causa, dovuto evidenziare?

E anche alla Moretti una domanda, del tutto pleonastica, ma vista l'inutilità della sua denuncia..... perchè non collega anche lei la sua abitazione all'acquedotto comunale, tenuto conto che, grazie al defunto costruttore, la rete è a due passi dal suo cancello?

I condomini di "Villa del Vescovo"

Ristorante Monti del Parterre



In estate all'aperto sotto alberi secolari - Tel. 0575/60.37.10



La Bottega del Fabbro

di D'Ovidio Sesto

Accessori, Complementi di arredo, idee regalo e liste nozze in Ferro Battuto e Rame

Via Guelfa, 49- 52044 Cortona (Ar)

Cel. 338.39.42.399 - tel. 0575.63.06.22

www.ferroerame.com

e-mail: info@ferroerame.com

Si effettuano anche realizzazioni di oggetto su richiesta del cliente



CONCESSIONARIA TIEZZI

INFORMAZIONI E SERVIZI

- OPEL ASSISTANCE PREMIUM

Tre anni di copertura con soccorso stradale

- SERVIZI FINANZIARI

Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati

800-836043

- OK USATO DI QUALITÀ

Ampla gamma di usato rigorosamente

controllato e collaudato

- AUTO SOSTITUTIVA

(su prenotazione) per riparazioni in garanzia



Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. e Fax 0575 630482 www.tiezzi.it

E-mail: opeltiezzi@tiezzi.it

Ginezzo 1945, tutti senza scarpe

Un nostro abbonato ci ha portato una foto che vorremmo definire storica. Correva l'anno 1945 e Ginezzo era in auge per la realizzazione dei campi estivi che consentivano a tanti ragazzi non solo di stare insieme ma, spesso, di avere in questo modo un pasto sicuro due

volte al giorno. E' difficile che possano essere ben identificati questi "bambini" cortonesi.

Abbiamo saputo che il maestro alla sinistra con una bacchetta in mano è Giuseppe Favilli. Da notare che tutti sono senza scarpe. Realtà di altri tempi.



Dall'11 al 14 settembre si è svolta a Cortona e dintorni la Scuola estiva del PD. Nostra intervista esclusiva con il Sen. Giorgio Tonini.

I Mille di Veltroni l'etrusco

Garibaldi con mille volentieri, partiti da Quarto e sbarcati a Marsala, fece l'Italia. Riuscirà, oggi, Veltroni l'etrusco, venuto nelle terre dei suoi avi, a risciacquare in Trasimeno i panni della tormentata politica italiana, ad emulare la storica impresa garibaldina con i mille giovani democratici imbarcati a Cortona nel moderno veliero della Summer School?

I mille giovani democratici, scesi in campo a studiare la buona e bella politica nelle accoglienti e splendide terre di Cortona e

rinverdire il mito virgiliano dell'exquirite antiquam matrem (Cortona nonna di Roma) ma per ritrovare i valori dell'alta politica, cioè della progettualità etica, mentre altri politici nazionali, negli stessi giorni si recavano in città come Gubbio, Fiuggi, Chianciano o salivano in montagna alle sorgenti del Po.

Che Veltroni sia venuto in una città, come la nostra, che da oltre trent'anni ha abbandonato i panni del paese addormentato sulla collina, come scriveva anni fa Franco Migliacci, per vestire quelli dell'Ombelico del mondo, come

seguendo sempre, con convinzione civica e militanza sincera, la programmazione stabilita dall'artefice di questa esperienza formativa, il senatore Giorgio Tonini e dalla preside della Summer School, Anna Maria Parente, come, ringraziandoli, li ha definiti in un pubblico elogio il leader Veltroni.

E a questi due nuovi personaggi della politica italiana il nostro giornale ha avuto la possibilità di rivolgere alcune brevi domande in un'intervista esclusiva, rilasciataci presso l'Hotel San Michele di Paolo Alunno, dove hanno alloggiato durante il loro soggiorno cortonese.

Senatore Tonini, dove va la politica italiana e quali prospettive vede per il futuro del nostro Paese?

Dopo il fallimento della prova di governo dell'Unione di centrosinistra, andato in crisi a solo due anni dalle elezioni del 2006, l'Italia è tornata ad affidarsi ad un centrodestra, quello guidato e plasmato dall'onorevole Berlusconi, di stampo più populista che liberale.

E' difficile quindi, a mio modesto avviso, aspettarsi da questa maggioranza e da questo governo vere soluzioni ai gravi problemi del paese.

A cominciare da quelli economici: come dimostra la manovra finanziaria di legislatura approvata nelle sue linee fondamentali prima della pausa estiva e che non programma alcuna

mente il modo identitario fondamentale di un partito che ha voluto definirsi democratico: il futuro della democrazia tra globalizzazione e riscoperta del territorio.

Il successo della Scuola di Cortona, che quasi certamente sarà ripetuta ogni anno, è la prova della grande domanda di formazione politica diffusa nel popolo democratico. E insieme la prova del grande rilievo che il Partito Democratico intende assegnare alla dimensione culturale dell'impegno politico, nel duplice aspetto di ricerca di idee nuove, a confronto con i grandi interrogativi del nostro tempo, e di formazione di una nuova classe dirigente da proporre al Paese.

E lei, dottoressa Parente, quale significato assegna a questa esperienza formativa?

Questa nostra Scuola politica estiva è stata un percorso formativo per favorire in ciascun giovane la costruzione di un proprio itinerario di conoscenza, che risponda alla duplice esigenza della specializzazione in politica e della formazione utile a ricoprire cariche politiche o di pubblica amministrazione.

Il nostro tema "globale-locale" ci ha permesso di dibattere delle sfide della democrazia nell'era della globalizzazione in una dimensione territoriale molto accogliente e positiva, che ci ha agevolato nel nostro obiet-



dintorni, naturalmente non dovranno essere solo la falange d'attacco per la costruzione di quel PD senza le correnti ed i vizi della vecchia politica, ma dovranno essere anche la punta di diamante di un nuovo Risorgimento italiano, di cui si sente urgente bisogno.

Il problema è però se e come questi nuovi Mille riusciranno a sbarcare nella Marsala del Pd, cioè in quel primo congresso che si terrà nel 2009.

Sic rebus stantibus però (con una società italiana, che sembra essersi affidata al dominus Berlusconi per non breve tempo e nella consapevolezza che, come una sola rondine, anche una sola Scuola non fa Primavera) non sarà facile per Veltroni l'etrusco, mutatis mutandis, ripetere l'impresa di Garibaldi e dei suoi garibaldini.

Tuttavia, per il bene primario dell'Italia e delle nostre tante piccole Patrie locali, noi ce lo auguriamo.

Soprattutto auguriamo ai Veltroni, ai Franceschini, ai Tonini, ma anche ai D'Alema, ai Marini, alle Finocchiaro e alle Parenti di trovare in questi mille giovani democratici (passati per Cortona e le terre umbro-toscane della Valdichiana, a conoscere e studiare la politica in una full-immersion davvero di altissima qualità: 36 lezioni tenute dai migliori accademici italiani ed europei, più 4 incontri plenari con il best della politica e dell'intelligenza del Centro Sinistra; speriamo venga diffuso e pubblicato lo straordinario discorso tenuto in Sant'Agostino da Giuliano Amato che in certi momenti sembrava un Camillo Prampolini redivivo) quella valida nuova classe dirigente, che il costruendo PD va ricercando dopo la sconfitta elettorale dell'Aprile scorso.

Certamente i prossimi mesi ci daranno una risposta sul valore o meno che l'esperienza cortonese avrà nella realizzazione del sogno politico dell'ex-sindaco di Roma, venuto, con tanta passione ed amicizia, a Cortona non tanto a

canta oggi Lorenzo Cherubini-Jovanotti, è per Cortona un evento non secondario.

Anzi è un grande avvenimento politico e culturale, che (con quest'iniziativa di Scuola politica estiva di un grande partito nazionale, arrivata in verità dopo quella degli anni passati di Forza Italia e dopo la stabilizzazione trentennale della Scuola estiva della Normale di Pisa e dei Colloqui internazionali della Fondazione Feltrinelli) consacra Cortona come una moderna Atene e come un cenacolo neumanistico e neo rinascimentale.

Una città-cenacolo, cioè, che (nella sicurezza, nel calore familiare delle mura di pietra serena dei suoi grandi palazzi, delle sue splendide chiese, del suo medievale e fiero palazzo comunale, naturalmente sotto il cielo e le stelle che sembrano stare non solo a guardare, ma anche ad approvare) favorisce e promuove incontri e discussioni di grande spessore sul futuro, sul progresso della nostra amata democrazia italiana e soprattutto sul domani di un mondo plurale, dove l'umanità è chiamata con urgenza a scrivere nuove pagine di civitas e a delineare nuovi orizzonti di convivenza e di solidarietà.

Insomma, quei nuovi orizzonti che Veltroni l'etrusco, rifacendosi, con vero coraggio e passione intellettuale, al mouneriano Refaire la Renaissance, ha molto bene indicato nel suo elevato discorso politico conclusivo tenuto al Palazzetto dello Sport di Sinalunga domenica 14 settembre e a cui i media e la stampa nazionale hanno dedicato ampio risalto.

Come ha pubblicamente sottolineato il nostro Sindaco, Andrea Vignini, resteranno senz'altro indimenticabili le giornate di una Cortona letteralmente invasa da un'onda bianca di bisacce marchiate dai colori della bandiera italiana e portate a tracolla da mille giovani democratici, che molto educati e serenamente gioiosi percorrevano le nostre rughe, i nostri vicoli ed invadevano con ordine le nostre piazze,



ripresa della crescita e alcun miglioramento delle condizioni di reddito delle famiglie italiane. Il Partito Democratico, che è la vera novità positiva della politica italiana e che pur avendo perso le elezioni, ha raccolto il voto di un italiano su tre, è anche l'unica alternativa al governo Berlusconi.

Un'alternativa da costruire radicando il partito nuovo nella società italiana e definendo un programma credibile di riforme, al quale il Paese possa guardare con fiducia, quando ritirerà, deluso, il proprio consenso al governo Berlusconi.

C'è un grande lavoro da fare con umiltà, pazienza e tenacia, ma anche con la giusta soddisfazione di chi sa che sta aprendo una strada nuova e affascinante per la democrazia italiana.

Passiamo alla Summer School: in sintesi può riassumerci il significato di questa Scuola estiva del PD?

La prima edizione della Scuola estiva del PD è stata dedicata a quella che è probabilmente la questione politica cruciale del nostro tempo e certa-

tivo generale della costruzione di una formazione permanente in grado di supportare scelte e proposte politiche e di assicurare una rigenerazione condivisa della classe dirigente del nostro grande partito.

Ivo Camerini

Minimalia a margine dell'evento

L'ospitalità cortonese si è fatta onore anche verso i giovani del PD e gli organizzatori di questa scuola estiva. Ricordiamo qui alcuni episodi che offrono una positiva immagine della nostra attenzione verso coloro che vengono a Cortona.

Primo episodio: venerdì sera in Camucia un giovane partecipante, smarritosi, alle 21, viene aiutato da un cortonese. Secondo episodio: sabato sera in una trattoria cortonese il sindaco Vignini cede il proprio tavolo a Veltroni e ai suoi collaboratori che rischiavano di non dover cenare.

Terzo episodio: domenica mattina mille copie dell'Unità inviate per errore al teatro Signorelli vengono recapitate a Sinalunga da un cortonese.



Con la preannunciata uscita dei Cataloghi 2009 per il 4 di settembre, si può affermare che il Capodanno Filatelico è già iniziato.

Tutti saremo curiosi di incontrare novità sia dal lato tecnico, che commerciale ed in realtà sfogliando le prime pagine del Catalogo Sassone ce ne sono in abbondanza, sia delle une come delle altre: logicamente le nostre aspettative erano forse superiori

IL FILATELICO

a cura di MARIO GAZZINI

1945.

Invece per quanto riguarda la filatelia del periodo moderno-repubblica, dal contemporaneo spaziale sino al contemporaneo-euro, notiamo una confortevole tenuta, come si riscontra in serie particolari come il "Derby del 1984" e così per tutti i dentelli dei primissimi anni della Repubblica. Tutto questo, per i tempi a venire, ha bisogno di una politica seria



Italia - Due bozzetti finalisti conservati al Museo Postale, firmati da Aleardo Terzi e Vittorio Grassi

alla realtà poi evidenziata, ma un conforto notevole, in un momento così delicato per la finanza in cui si vedono "baltare" colossi di caratura internazionale, come istituti di credito americani, il francobollo "buono" sta reggendo alla grande nella borsa mondiale. Parlo di dentelli "buoni", cioè di emissioni filateliche che hanno fatto la storia del francobollo e non di comune miscelanea, dove il nichel si vorrebbe "far luccicare" come l'oro o il platino; infatti spesso ognuno di noi vorrebbe che il nostro "gruzzolo" avesse più splendore di quello del vicino, ma la cruda realtà ricompone le idee, dando giusto spazio al merito e non a strani voli pindarici.

Il primo aspetto che compare con forza, analizzando le nuove voci di mercato, è la buona tenuta del valore indicato, in un momento serio di congiuntura internazionale: la tradizione italiana del passato, non proprio remoto, delle tirature "imperiali" di sessanta-ottanta anni fa, hanno tenuto alla grande se consideriamo che gli "antichi Stati italiani" hanno avuto una stima in aumento del 5/6%, con punte addirittura del 8/10% per i periodi antichi e classici del primo novecento, con un ritorno al 6/7% delle emissioni sino al

governativa, diversa dall'attuale, comprendente programmi validi di emissione basati su dati e ricorrenze storiche di grande caratura (e non per ricordare quel paesino o università che fa comodo a qualche potente, che è attualmente nella cresta dell'onda, per meriti sicuramente non morali), su eventi che hanno marcato un punto basilare della vita umana, oppure su storicità indelebili, scolpite nei massicci di pietra della storia.

Infatti secondo il mio modesto giudizio, questo è possibile limitando il numero sempre costantemente alto di nuove emissioni, evitando che le novità vengano emesse dallo Stato, senza il minimo criterio tecnico-economico, magari incentivando l'emissione con cadenza annuale per i "diciottenni", considerando il fatto, non di poco conto, che noi tutti ci dobbiamo misurare con questi, che dovranno essere coloro che dovranno continuare a tenere in piedi un valore così importante per le generazioni a venire.

Vorrei definire il francobollo "una statua cartacea", coinvolgente simbolo e messaggero di ogni nazione; a lui, in un aspetto carismatico del collezionismo, affidiamo spesso la validità di cronaca e di ricordo.

Nelle MISERICORDIE puoi impiegare al meglio le tue risorse e realizzarti - in coscienza - nelle nostre molteplici attività

vivi il Servizio Civile

Per informazioni: Misericordia di Cortona Via Dardano, 17 (ore ufficio)

nelle MISERICORDIE

Sezione E.N.P.A.

Gli obiettivi nei primi otto mesi di vita

Possiamo ritenerci molto soddisfatti degli obiettivi raggiunti nei primi 8 mesi di vita della Sezione E.N.P.A. Valdichiana; tutto questo è stato possibile grazie all'aiuto e la collaborazione attiva ed economica di ognuno di voi.

Gli obiettivi da raggiungere però sono ancora tanti ma con il tempo e l'impegno di tutti riusciremo a migliorare la vita dei nostri amici animali. Il 06 giugno 2008 c'è stata l'elezione del Consiglio Direttivo della Sezione. Con mio rammarico l'affluenza non è stata molta, mi auguro che nei prossimi incontri possiamo partecipare tutti. Il Consiglio è stato così composto: Presidente: Pagliuoli Lucia; Vice presidente: Novembri Serena; Tesoriere: Frosini Andrea; Consiglieri: Carloni Carlo Andrea, Falconi Silvia, Donnini Caterina, Fiorino Andrea, Greaati Veronica, Pagliuoli Eugenio, Monni Patrizia.

Gli impegni che abbiamo come neo-sezione, non gestendo una struttura di accoglienza per animali domestici, possono sembrare limitati, ma sia per le richieste d'aiuto che continuamente riceviamo, sia per il numero minimo di volontari che siamo, è davvero difficile seguire tutto. L'impegno di tutti noi è tanto, cerchiamo di fare il possibile, continuando a migliorarci. I soldi che abbiamo raccolto con le bancarelle e le tessere socio sono serviti per aiutare alcuni cani e gatti in difficoltà. Sono state effettuate Tot. 10 sterilizzazioni di gatti (7 femmine e 3 maschi); Tot. 19 cuccioli di gatto dati in adozione, Tot. 6 gatti curati per problemi dovuti da avvelenamento, vermi, malnutrizione, ecc... Abbiamo sterilizzato una femmina di pastore tedesco e trovato una famiglia ai suoi 6 cuccioli, anche se il cane apparteneva ad un privato abbiamo ugualmente provveduto alle cure per poter così continuamente controllare le condizioni

dell'animale (vista la situazione familiare molto delicata).

A seguito della segnalazione di un cittadino anonimo, siamo intervenuti in aiuto di Gandalf, un bellissimo cane di 2 anni, che era costretto in un recinto troppo piccolo per la sua mole. Giorgio Perinti, uno dei nostri soci e volontario, si è preso cura di lui, fino a che non gli ha trovato una nuova famiglia che lo adora. La nostra speranza e il nostro obiettivo è quelle che un giorno non ci siano più situazioni di maltrattamento e sofferenza verso chi ci ama e non ci abbandona mai. Le prossime date delle manifestazioni a cui parteciperemo sono: - **4 e 5 ottobre** "Giornata Annuale degli Animali" Outlet Village Valdichiana - **30 novembre** "Fiera Monte San Savino" - **20 e 21 dicembre** Outlet Village Valdichiana.

Tutte le altre domeniche di Dicembre al mercatino di Natale a Castiglion Fiorentino.

Sfortunatamente ancora non abbiamo trovato un locale per la Sede legale, speriamo di riuscirci presto con la collaborazione dei Comuni della Valdichiana; per qualsiasi informazione potete contattarci al: Tel: **392/6983442**

EMAIL: **valdichiana@enpa.org**

Per effettuare donazioni il numero del nostro C.C. postale è:

89126718

Parlane ad un amico, oppure fai un bel regalo di Natale con SOLO 20 euro annui, con la tessera socio aiuti i nostri amici animali e fai un gesto nobile. L'anno 2008 è quasi terminato e spero che ognuno di voi decida di non abbandonare il bellissimo gruppo di 70 soci che siamo sino ad oggi; ma anzi di aiutarci a trovare nuovi amici che amano come noi gli animali e che ci aiutino a portare avanti gli impegni che ci siamo imposti. Vi aspetto numerosi, e vi saluto con affetto.

Il Presidente
Lucia Pagliuoli

Seduttori qualsiasi, ladri di vite

Terza e ultima parte

Non lo ama, e sa di non averlo mai amato. Per lei è stato solo una ossessione amorosa, un auto-convincimento che doveva a tutti i costi volerlo, una specie di accettazione di un destino segnato, un inganno che dentro di lei sapeva essere tale, una forza malsana, un magnetismo negativo provocato da una specie di mago nero alla Rasputin, da cui non riusciva a staccarsi, per mancanza di forza interiore, con la consapevolezza di voler soffrire per sempre, di farsi del male per il resto della propria vita.

Lei sa di avere sbagliato, che una parte della colpa di avere sofferto è anche propria, non sa come sia potuto accadere che si sia fatta ipnotizzare da uno stupido e squallido mentitore spudorato.

Ma, mai come questa volta, è convinta che tutto sia finito: l'incantesimo che la legava a è rotto per sempre, la smania autolesionista è passata. Al seduttore, preso dalla rabbia per non poter più riconquistare l'oggetto principale a cui mira, non resta che urlare, picchiarla come un verme e cercare di infangare con tutti quelli che conosce, più possibile, ogni volta che può, la donna che lo rifiuta, che non vuole più vederlo e sentire parlare di lui. E' costretto ad accontentarsi e a rinunciare a una cosa che voleva a tutti i costi. E' una Waterloo, una disfatta totale e il malvagio soldatino che voleva il mondo delle sue ignare vittime ai suoi piedi, si ripiega su sé stesso, sopraffatto dall'intelligenza, finalmente ritrovata di una donna che ritrova le sue energie vitali, sino ad allora soffocate dal seduttore.

Succede come nel film "Conan



(giullarideipazzi@hotmail.it)

il barbaro" (1984) di John Milius, il mago malvagio, padrone di un castello virtuale in mezzo al lago, viene sconfitto da Conan, nella memorabile scena degli specchi, in cui ogni specchio che viene infranto è un colpo mortale al mago, che si trasforma in un mostro e alla fine esplose con tutto il suo illusorio mondo. La donna che gli sfugge ha rotto uno di quegli specchi e il mostro non sarà più lo stesso, forse anche le altre sedotte faranno lo stesso e si ritroverà solo, giusta punizione per le ingiustizie che ha loro rivolto. Si dovrà accontentare forse di una donna che considerava la meno ambita e presentabile di tutte.

E colei che non lo ha voluto e di cui ha posseduto per anni solo il corpo, illudendola ed incantandola senza sincerità, sequestrando la sua anima, con una impresa paragonabile a quella di Giasone e dei suoi argonauti, è riuscita a fuggire dal suo carceriere, dal Dott. Jeckyll e Mr. Hyde che l'ha oppressa per una grande parte della sua vita e si riprende la propria anima, il proprio amore, pronta a donare ed a ricevere felicità da un uomo che la meriti veramente, non da uno stupido seduttore qualsiasi. Donne di tutto il mondo, svegliatevi e tenete lontane queste persone, esse ritardano solo la vostra felicità o la distruggono per sempre, non dimenticatele mai. In omaggio a una donna qualsiasi, in un tempo qualsiasi.

Harry Callaghan

Compito dei giovani sarà la Terza Rivoluzione Industriale

Una studentessa cortonese, giovane esponente del Pd, ha seguito la lezione dell'economista Jeremy Rifkin

Sabato 13 Settembre, nella ristrutturata e solenne chiesa di S. Agostino a Cortona si è tenuta, nell'ambito della Scuola politica estiva globale/locale del Pd, al suo primo anno di vita, la relazione del prof. Jeremy Rifkin, economista americano di fama mondiale e presidente della 'Foundation on economic trend', su: "Ambiente e clima".

Presenti oltre agli 'studenti' della Scuola politica estiva del Pd, il segretario del Pd Walter Veltroni e il vice Dario Franceschini.

Rivolgendosi ad una sala gremita da un pubblico attento e interessato, Jeremy Rifkin, parlando a braccio in un fluente e semplice inglese, ha incentrato il suo intervento sull'immobilità dei politici nei confronti di uno dei principali problemi che opprime la nostra società: l'energia.

Oggi le risorse energetiche utilizzate stanno esaurendosi. Per superare l'attuale crisi economica è quindi necessario cercare di porre le basi di quella che sarà la Terza Rivoluzione Industriale almeno entro il 2020.

Naturalmente l'esortazione a muoversi verso il cambiamento è rivolta a tutti, politici e cittadini, anche se sono i politici che si devono attivare per primi per cambiare. Per fare questo è dunque fondamentale che i giovani entrino in politica sia perché rappresentano i futuri cittadini del mondo, sia perché più aperti al nuovo.

Il prof. Rifkin ha, infatti, con amarezza ripetuto più volte: "Dove sono i politici su questi temi? [...] Abbiamo l'energia alternativa, perché i politici non ne favoriscono l'uso e la diffusione?"

Bisogna assolutamente cambiare la coscienza politica. Infatti, attualmente si parla troppo e si agisce poco. Invece 'bisogna parlare, parlare, parlare e agire, agire, agire', come afferma Rifkin.

Il cambiamento deve portare alla Terza Rivoluzione Industriale, così da garantire la nascita di una nuova Europa sociale.

Il piano per raggiungerla deve essere caratterizzato da una transizione di lungo periodo, finalizzata ad aumentare l'efficienza energetica, a ridurre del 20% l'utilizzo del carbone e ad affidarsi alle energie rinnovabili. La crisi odierna, infatti, è dovuta all'aumento del prezzo del petrolio e del gas e agli effetti del cambiamento climatico su di noi e sull'ambiente.

Rifkin afferma, dunque, la necessità da parte dell'Unione Europea di passare a nuove forme di energia rinnovabile attraverso un'industria globale e locale. Ciò è possibile solo se avviene una riconfigurazione delle infrastrutture: ristrutturazione degli edifici con installazione generalizzata di pannelli foto-voltaici e abbandono delle macchine a combustione petrolifera.

Anche la forza lavoro deve essere riqualificata insieme agli imprenditori.

L'UE deve raggiungere un'indipendenza energetica, così da migliorare la sicurezza e l'autosufficienza energetica. La sua deve essere un'economia più competitiva, avviando una nuova era economica, che rivolga il sapere scientifico, tecnologico e finanziario, di cui dispone, verso nuove energie rinnovabili.

Rifkin si domanda come mai l'Unione Europea, che ha potenzialmente il più grande mercato interno, che ha il più grande mercato mondiale per l'energia solare e che è leader nella produzione dell'energia eolica, non abbia ancora creato un mercato unico con infrastrutture logistiche efficienti (trasporti, comunicazioni...).

Un altro compito è quello di dare potere alla gente, creando la cosiddetta "generazione distribuita", che vede nel consumatore contemporaneamente il produttore. Solo così si può raggiungere la democratizzazione dell'energia, che dovrà diventare finalmente un diritto sociale e umano inalienabile. Anche l'Istruzione deve riconfigurare i suoi piani di studio, incentrandoli sull'informatica, sulle bio-tecnologie e nano-tecnologie, sull'ecologia, sulle scienze della terra, così da rendere possibile la formazione di quelli che saranno i nuovi cittadini globali.

Inoltre la globalizzazione deve essere ripensata dal basso, per garantire maggiori possibilità economiche e creare comunità produttrici di energia, indipendenti dai lontani centri di poteri.

Insomma, secondo Jeremy Rifkin, l'Europa deve emergere come guida per la salvezza della biosfera. Ne ha tutte le possibilità; devono solo essere messe in atto!

"Giovani, fate il cambiamento, iniziando da ora!", ha concluso Jeremy Rifkin, suscitando forti, entusiastici applausi.

Chiara Camerini

Associazione Amici di Moba-Onlus

Lo scorso mese, durante l'annuale fierone di Settembre a Camucia, l'Associazione Amici di Moba era presente in piazza Cristo Re con un banchetto informativo per sensibilizzare l'opinione pubblica riguardo all'attività svolta, e con uno stand enogastronomico con un menù a base di panini con salsiccia e vino, con i quali si raccoglievano fondi in favore dei bambini poveri dell'Africa.

Ma perché "Amici di Moba"?

Beh, perché l'Africa è un paese dilaniato dalla povertà e dalla guerra; la guerra, che in pochi anni ha causato quasi 4.000.000 di morti, ha prodotto un disastro ulteriore: le migliaia di ragazzi, dai 6 ai 15 anni, che sono o ex bambini soldato o orfani di guerra (ormai senza più famiglia e per di più a volte nemmeno un villaggio a cui far ritorno dopo gli anni passati nei campi profughi).

L'Associazione sta cercando di creare una Città per Ragazzi; negli anni è già stato fatto tanto, ma c'è ancora molto da fare.

Nel 2005 è stato acquistato un terreno, poi gettate le fondamenta dei primi edifici; sono stati costruiti una scuola, una falegnameria, un'officina meccanica, una chiesa, un mulino e laghetti per l'orticoltura.

L'obiettivo principale della "Città dei Ragazzi" è il completo recupero psicofisico degli ex bambini soldato e degli orfani di guerra, attraverso lo sport, la socializzazione, e l'istruzione professionale, perché soltanto grazie ad una scuola che insegnerà loro un mestiere saranno in grado di autodefinire il loro futuro in maniera positiva. Ragazzi che da piccoli hanno imparato a prendere ciò che desideravano con la violenza e

con le armi, impareranno che si può e si deve vivere onestamente e dignitosamente con il frutto delle proprie fatiche. Nel mese di Settembre 2007 sono iniziati i primi corsi professionali, in particolare i corsi di sartoria, di elettricista, e quelli per muratori e per fabbri; nei mesi successivi, quando saranno a disposizione i macchinari verranno anche attivati i corsi per falegnami e per meccanici.

Inoltre è prevista la prossima

realizzazione di un laboratorio d'informatica che collegherà la Città dei Ragazzi attraverso Internet con il resto del mondo.

Per questo c'è bisogno dello sforzo di tutti noi; per questo chiunque volesse iscriversi all'Associazione è ben accetto ed è per tale motivo che chi desidera ulteriori informazioni può contattare direttamente il website:

www.amicidimoba.org
S.B.

"Angelo Vegni" Capezzine

I vini che la scuola produce

Istituto di Istruzione Superiore "Angelo Vegni" Capezzine
52040 Capezzine - Cortona (AR)
Centralino 0575/613006 Presidenza 0575/613106 Fax 0575/613188
e-mail: vegni@onlus.it, vegni@vigni.it
web: www.vigni.it

Istituto di Istruzione Superiore
Tecnico Agrario Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente
Professionale Alberghiero Gastronomico

...una scuola per chi ama l'ambiente e la natura...

Intervento del dott. Mario Aimi sulla integrazione fra Servizi Ospedalieri e Territoriali

Una nuova organizzazione della sanità pubblica: la rete ospedale-territorio



Negli ultimi decenni si è provveduto in molta parte del territorio nazionale ed in Toscana in particolare, alla riorganizzazione della rete ospedaliera modificando e razionalizzando quello che era il suo storico assetto non più rispondente ai criteri di efficienza e di corretto utilizzo delle risorse economiche. Nel vecchio modello organizzativo in ogni piccola città era presente un ospedale che era considerato l'unica struttura deputata ad erogare servizi sanitari alla cittadinanza. Negli ultimi anni questa concezione è stata messa in discussione e si è avviato un processo di riqualificazione dell'assistenza territoriale dando valore al Distretto come struttura aperta al bisogno di salute della popolazione ed in cui si sviluppano le attività di prevenzione, cura e riabilitazione, integrandosi con la rete ospedaliera e con i Servizi Sociali.

Un concetto innovativo, introdotto di recente nell'organizzazione della Sanità Pubblica, è che ogni tipo di patologia deve essere trattato in strutture adeguate all'intensità di cure necessaria.

L'ospedale è riservato alle patologie acute o comunque a quelle che richiedono l'utilizzo di strutture specialistiche che non possono prescindere dal ricovero. Anche gli ospedali vengono adesso riorganizzati in base al criterio dell'intensità di cure ed in rete tra di loro con funzioni e compiti diversi a seconda della loro tipologia (Ospedali delle Zone con attività a minore intensità di cure e prevalentemente programmata, Ospedali ad alta intensità di cure nei capoluoghi di Provincia, Ospedali Universitari ad alta Specializzazione).

Alla base dell'organizzazione sanitaria nel territorio rimane

centrale la figura del Medico di Medicina Generale, che ha il compito di garantire le cure primarie e di coordinare anche la rete di cure intermedie tra l'assistenza di base e quella ospedaliera.

A questo proposito nella Zona della Valdichiana per rispondere ad esigenze particolari (pazienti in trattamento riabilitativo, pazienti post- acuti non ancora in grado di tornare al proprio domicilio, pazienti con patologie neoplastiche in fase terminale) svolge questa funzione con eccellenti risultati l'Ospedale di Comunità di Foiano che presto verrà dotato anche di due posti letto di Hospice per le cure palliative: in questa struttura il paziente affetto da tumore sarà seguito da personale specializzato, con la presenza dei familiari e nel rispetto della privacy e della propria dignità.

Grande importanza viene attribuita dall'ultimo Piano Sanitario Regionale alla domiciliarità delle cure che significa evitare, se possibile, l'ospedalizzazione anche nelle patologie acute utilizzando i Day Hospital e gli ambulatori specializzati. Questo concetto è ancora più valido in quelle patologie croniche dove la rete ospedale- territorio svolge il suo ruolo principale. Sono state individuate in particolare alcune patologie (Diabete Mellito, Broncopneumopatie croniche, Scompenso cardiaco, Ipertensione arteriosa medio- grave) nelle quali un team costituito dal Medico di Medicina Generale, dagli Specialisti ambulatoriali ed Ospedalieri e dall'Equipe Infermieristica territoriale, con la collaborazione del paziente ben informato ed istruito sulla corretta gestione della propria patologia, garantisce la presa in carico e la continuità assistenziale di questi pazienti. Questo nuovo modello di gestione delle malattie croniche è definito "sanità d'iniziativa" e si basa su alcuni criteri fondamentali:

adozione da parte dei pazienti di corretti stili di vita
sviluppo delle capacità del personale addetto all'assistenza di addestrare i pazienti ad una adeguata autogestione della propria malattia (ad es. rilevando con scrupolo i parametri clinici, effettuando attentamente gli esami prescritti ed assumendo correttamente i farmaci)
effettuazione, se possibile, di pratiche assistenziali presso il domicilio del malato o l'ambulatorio del Medico di Medicina Generale.

Molte attività vengono attualmente sviluppate in Valdichiana utilizzando la rete ospedale-territorio: Cure palliative nel Progetto Scudo, Nutrizione clinica per pazienti con disturbi dell'alimentazione, Pneumologia territoriale in particolare su pazienti in Ossigenoterapia domiciliare, Diabetologia e Geriatria.

Proprio nell'ambito della patologia Geriatrica è stato di recente costituito presso l'Ospedale della Fratta un ambulatorio multidisciplinare dei disturbi cognitivi con l'obiettivo di diagnosticare le demenze in fase precoce. In tale struttura operano, integrandosi, diversi specialisti: geriatra, neurologo, psichiatra e psicologo. Questo team prende in carico il paziente e ne stabilisce il percorso diagnostico e terapeutico affiancandosi ai Servizi Sociali ed usufruendo delle strutture Socio-Sanitarie presenti nel Territorio, come il Centro Diurno di Camucia, molto apprezzato e che tanto aiuto ha dato in questi anni ai pazienti con Malattia di Alzheimer ed ai loro familiari.

Fra le attività territoriali che non possono prescindere da un'adeguata integrazione con l'ospedale certamente di fondamentale importanza è la Salute Mentale. Storicamente esiste nella nostra Zona una collaborazione stretta e fattiva fra Operatori del Servizio di Igiene Mentale, Medici di Medicina Generale e l'Ospedale della Zona, tanto che esiste ormai da alcuni anni un protocollo sperimentale relativo alla diagnosi precoce dei disturbi psichiatrici che ha prodotto validi risultati; l'ospedale rimane il punto di riferimento in quelle situazioni che prevedono un ricovero. Analogamente esiste un'efficace collaborazione tra ospedale e Servizio per la cura delle Dipendenze per problematiche di alcol e di sostanze stupefacenti.

Anche lo stretto rapporto di collaborazione che esiste nella nostra zona tra Medici di Medicina Generale e Specialisti Ospedalieri rende più facile e costruttivo lo scambio di informazioni e di esperienze su singoli malati o su patologie di interesse comune organizzando periodici incontri d'aggiornamento.

Certamente è auspicabile che i rapporti fra le diverse figure professionali si consolidino ulteriormente favorendo la nascita di strutture come la Casa della Salute di Castiglion Fiorentino, dove fisicamente insieme e con l'ausilio di mezzi informatici comuni, si trovano ad operare Medici di Medicina Generale, Pediatri di libera scelta, Medici della Continuità Assistenziale, Medici delle Attività Sanitarie di Comunità e della Prevenzione, Infermieri del Territorio, Specialisti Ambulatoriali ed Ospedalieri, Operatori dei Servizi Sociali e della Educazione alla Salute: tutto questo porterà dei sicuri vantaggi nel raggiungere l'obiettivo comune di produrre il benessere dei cittadini.

Dott. Mario Aimi

La buona sanità in Valdichiana: continua l'indagine di "Amici di Francesca"

L'endoscopia digestiva presso la Chirurgia del nostro ospedale uno strumento fondamentale per la salute per la diagnosi

L'endoscopia digestiva è una tecnica diagnostica e terapeutica che rappresenta al giorno d'oggi lo strumento più importante per la gestione del paziente affetto da malattie gastro- enterologiche. Grazie all'ausilio di sottili strumenti flessibili (endoscopi) che vengono introdotti attraverso la bocca o l'ano, il medico ha la possibilità di osservare direttamente la superficie interna (la mucosa) degli organi, rilevando eventuali patologie presenti.

L'ingrandimento e l'elevata risoluzione dell'immagine prodotta dallo strumento consente lo studio accurato della mucosa, permettendo l'identificazione di lesioni di piccole dimensioni.

È bene sapere che si tratta comunque di esami invasivi, gravati da complicanze rare ma importanti (emorragia, perforazione, problematiche cardio- respiratorie), per cui l'esecuzione della procedura deve essere sempre giustificata da una valida indicazione.

I due esami principali sono la esofago - gastro - duodenoscopia (EGDS) e la colonscopia.

Il primo è di breve durata (circa 2 minuti), non procura dolore ma solo un modesto fastidio durante l'introduzione ed il passaggio dello strumento attraverso la gola. Le indicazioni all'esame sono molteplici e spaziano dalle turbe dispeptiche minori di presunta origine gastro - duodenale all'accertamento (ed all'eventuale controllo) di sospette emorragie digestive superiori. Di solito l'esame viene eseguito con la sola anestesia per contatto (cioè una anestesia locale del faringe); solo raramente, in soggetti particolarmente ansiosi o per specifica richiesta del paziente, è necessario ricorrere ad una blanda sedazione. L'esame va eseguito a digiuno da 12 ore e non richiede alcuna preparazione.

Il secondo, invece è un esame più doloroso e di durata variabile (circa 20 minuti) in relazione alla conformazione dell'intestino ed alla tolleranza del paziente. Prevede quasi sistematicamente la somministrazione di farmaci per rendere più sopportabile la procedura (la cosiddetta "sedoanalgesia"). Trova indicazione in tutte le situazioni in cui è richiesto uno studio morfologico del colon (sanguinamenti anomali, turbe della canalizzazione, dolori addominali di vario tipo). L'accuratezza diagnostica è strettamente legata ad una corretta "preparazione" intestinale (l'uso di purganti che eliminano le feci dal colon, rendendo visibile la mucosa). Non è invece necessario il digiuno mattutino.

L'endoscopia, come già detto, non è solo tecnica diagnostica. Gli strumenti sono dotati di un canale operativo attraverso il quale è possibile inserire piccoli strumenti che consentono al medico operatore di effettuare varie procedure: biopsie mirate di lesioni sospette, asportazione di piccole lesioni (la polipectomia o la mucosectomia)

endoscopica), coagulazione di lesioni sanguinanti.

L'endoscopia operativa assume così un'enorme importanza. Basti solo pensare alla polipectomia endoscopica del colon, che consente l'asportazione di piccole lesioni (i polipi) alcuni dei quali nel tempo si trasformerebbero in veri e propri tumori invasivi. È questo il razionale del cosiddetto "screening": la diagnosi precoce e l'asportazione in fase preclinica (cioè asintomatica) di lesioni "preneoplastiche" (cioè dotate di un sicuro potenziale di malignità) in pazienti selezionati tramite la positività alla ricerca del sangue occulto nelle feci. Da notare come la polipectomia endoscopica nello screening del cancro colo-rettale rappresenti oggi il più efficace strumento di prevenzione secondaria in campo oncologico; e infatti dal 2003 questa procedura è raccomandata nel Codice Europeo per la lotta contro il cancro.

Lo stesso dicasi per l'uso dell'

Naturalmente le complicanze dell'endoscopia operativa sono superiori a quelle dell'endoscopia diagnostica. È importante quindi che tali procedure vengano eseguite in una struttura fiancheggiata da un reparto di chirurgia generale che possa fronteggiare rapidamente l'eventuale insorgenza di una complicanza.

Presso il nostro ospedale è attivo un servizio di endoscopia digestiva di moderna concezione, con due sale diagnostiche ognuna delle quali adiacente ad una "recovery room" dove i pazienti potranno smaltire nel massimo comfort l'eventuale sedazione effettuata.

Ogni esame viene eseguito da un medico e due infermieri; la presenza dell'anestesista di turno consente la gestione in sicurezza della sedoanalgesia e delle rare problematiche che essa talora comporta. Dopo aver effettuato l'esame, il medico endoscopista redige immediatamente un referto scritto che viene consegnato al



Dr. Enrico Andolfi e le infermiere

EGDS nel trattamento di ulcere gastro - duodenali sanguinanti che non rispondono alla terapia farmacologica. In questi casi l'emostasi endoscopica rappresenta l'ultimo baluardo terapeutico prima di una eventuale necessaria chirurgia d'emergenza, spesso gravata da complicanze ed esiti funzionali non trascurabili.

L'endoscopia consente anche l'effettuazione di procedure "parachirurgiche", come per esempio il posizionamento della cosiddetta PEG (la "gastrostomia percutanea endoscopica"), un tubicino inserito all'interno dello stomaco da una piccolissima incisione cutanea dell'addome sotto controllo endoscopico. Questo dispositivo consente la nutrizione "enterale" in pazienti affetti da "disfagia", cioè dall'impossibilità alla deglutizione, in maniera molto più agevole e gravata da minori complicanze rispetto all'uso della via endovenosa (la nutrizione "parenterale").

l'eventuale prelievo biotico verrà invece refertato a cura del servizio di anatomia patologica di Arezzo nei giorni successivi.

Il servizio di endoscopia affrisce al reparto di chirurgia generale del presidio. La presenza della chirurgia permette di poter fronteggiare l'eventuale insorgenza di complicanze, di trattare in osservazione pazienti che abbiano subito una procedura particolarmente impegnativa o di gestire l'induzione della nutrizione artificiale dopo posizionamento di una PEG.

La mole di esami eseguiti fra liste CUP, pazienti ricoverati e programmi di screening si aggira intorno ai 1500 all'anno. Non è previsto un servizio di reperibilità endoscopica: eventuali urgenze endoscopiche che arrivano al pronto soccorso al di fuori degli orari di lavoro del servizio, se non dilazionabili, devono essere trasferite all'ospedale di Arezzo.

Dott. Enrico Andolfi

METALDUE
di Barneschi & Alunno Paradisi
COPPE - TROFEI - TARGHE - MEDAGLIE
ARTICOLI PROMOZIONALI
TARGHE PER ESTERNI ED INTERNI
IN OTTONE E PLEXIGLASS
PULSANTIERE IN OTTONE SU MISURA

Via Manzoni, 16/i-d-e-f
Tel. e Fax 0575.604812
52042 CAMUCIA (Arezzo)

Al servizio del successo

Socio sostenitore "Amici di Francesca"

Clima Sistemi
di Angori e Barboni
Vendita e assistenza tecnica
Riscaldamento e Condizionamento
P.zza Sergardi, 3 - Camucia
Tel. 0575/63.12.63
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

6 - 10 agosto 2008, S.Egidio

Una luce sull'Eremo

Il camposcuola trascorso ci ha insegnato ad entrare in contatto con Dio... e ci ha insegnato a stringere amicizia... perché, sapete, non è molto facile diventare amici con 25 ragazzi in una sola settimana!

Anche se ci rimboccavamo le maniche per apparecchiare e darsi da fare, è stato molto divertente... facevamo giochi, balli, imitazioni, tornei, cantavamo, e l'ultimo giorno abbiamo fatto addirittura la pentolaccia... tutta roba da sbalzo!!!

Don Albano spesso non era d'accordo con tutto il nostro modo di fare, ma si è fatto trascinare anche lui... ci ha insegnato a ballare una specie di boogie-woogie, molto divertente, ed ha fatto l'arbitro al torneo di pallavolo... tutto questo mentre don Giuseppe ci ammirava e rideva sotto i baffi invidiandoci perché, scommetto, aveva anche lui voglia di giocare ma purtroppo era troppo impegnato a badare al suo cane Birillo, che lo faceva dannare!!



Cosa altro dire? Certo... se non c'era anche la nostra adorata Patricia...!!!!

Naturalmente non c'è stato solo il gioco, avevamo l'impegno quotidiano di preghiera, riflessione, la Santa messa e la condivisione di esperienze che sono servite a farci crescere.

"La Parrocchia, Fontana del villaggio", è stato il tema del nostro camposcuola ed abbiamo capito che la parrocchia è il luogo dove condividere con gli altri la nostra esperienza e dove incontrare "Gesù Eucaristia", il più grande dono d'amore fatto da Gesù agli uomini, come ci ha fatto ricordare la

Signora Giambelluca Lara che ci ha parlato dell'Eucaristia, facendoci riflettere su Gesù presente in noi, e come accoglierlo, quando si fa la comunione.

Sabato 9 agosto, il giorno della Madonna è venuta a trovarci la Signora Lipparini Stefania per parlarci di Maria, la ragazza del "SI", una ragazza come tante altre, ma speciale perché ha permesso la realizzazione del piano di Dio, un piano preparato anche per ciascuno di noi, ma sta a noi accogliere l'invito.

E' stato molto bella, ma faticosa la passeggiata fatta mercoledì da S. Egidio a Portole, a piedi... con il super "FIT" don Albano... vi rendete conto, su e giù per quei monti! lo so... non è tanto lontano (solo 5 km) ... ma per dei poveri ragazzi era troppo...!! Ma comunque ci siamo goduti il bel panorama!

Siamo arrivati a Portole tutti pronti per il pranzo, dove abbiamo fatto un bel pic nic nei giardini dell'Albergo, poi siamo andati

a trovare i Missionari della Fede, a Casale, i quali ci hanno accolto con un caldo benvenuto, una bella messa e con dei bellissimi canti... come dire... Cantano da DIO...! Finita la messa, ci hanno offerto tanti, buonissimi cioccolatini e caramelle e ci siamo trattenuti un po' con loro, prima di salutarli, per tornare al nostro Eremo. Gli ultimi giorni sono praticamente volati via... Domenica, abbiamo invitato tutti i nostri genitori a pranzo in un atmosfera allegra e gioiosa. Un ottimo pranzo e dei bei canti, un modo stupendo per finire il nostro "splendido" camposcuola.

Sara Biagiatti

A Pietraia tanti futuri sacerdoti

Una celebrazione eucaristica che i parrochiani di Pietraia, intervenuti assai numerosi, domenica 7 settembre, ricorderanno di aver vissuto con forte emozione, per l'intensa partecipazione suscitata sia dall'annuncio dell'evento religioso che, per tempo, don Albano Fragai, aveva portato, in ogni famiglia, con una bella lettera che enumerava le iniziative previste in parrocchia, sia per il coinvolgi-

mentato di fedeli, ha testimoniato di una comunità di credenti, viva nella partecipazione liturgica ed attenta alla parola di Dio proclamata nella concelebrazione e spiegata, nell'omelia di padre Aldo.

Il piccolo coro parrocchiale irrobustito dalle voci dei giovani ospiti, con le loro voci, memorabili nella singolare profondità tipica dei cori degli alpini, ha accompagnato la devozione dei presenti.



mento dei giovani dell'Oratorio Giovanni XXIII, unitamente a tanti volenterosi/e, che avevano preparato una degna accoglienza ai graditi ospiti.

La visita di tanti futuri sacerdoti, oggi studenti, in Roma, di Teologia, era stata pensata per ricambiare la simpatica ospitalità che i seminaristi della congregazione, avevano riservato ai nostri ragazzi del campo scuola di S.Egidio, in gita, quest'estate, sul crinale che conduce a Teverina.

Così padre Aldo Sperolini superiore dei Missionari della Fede, con i suoi giovani confratelli e novizi, originari dall'Asia e dal Sud-America, giungeva di buon mattino nel nostro paese, a molti noto per il buon vino e per il celebre presepio vivente, ove una sfida al tavolo di ping-pong, nella sala parrocchiale, dava il via alla gioiosa gior-

Nella sala civica, sotto l'attenta regia del mètre Gianpietro, è stata servita un'agape fraterna che sapienti e volenterose massaie avevano preparato.

Come non ricordare che, oltre al noto pizzaiolo, la tradizione culinaria locale vanta sfiziosi antipasti, succulenti pasta al forno, saporiti arrostiti ed una deliziosa varietà di dolci che, con appropriate bevande e genuini vini locali, ha portato i nostri commensali a ricambiare con simpatiche manifestazioni esotiche.

Qualche discorsetto di circostanza è stato quindi sovrastato dall'unicità degli struggenti cori e dalle spettacolari danze delle isole Samoa.

Vero è che i molti che hanno partecipato e collaborato, hanno inteso testimoniare gratitudine a don Albano per l'impegno che egli



nata di vera "cattolicità", cioè di universalità.

La chiesa parrocchiale di Pietraia, adornata a festa, splendido esempio di settecentesca spiritualità, voluta da Leopoldo di Toscana per servire il popolo di Selvapiana,

mette al servizio della parrocchia, chiamando tutti a raccolta per dare, come egli scrive, una svolta propositiva di valori culturali, umani e cristiani.

La Comunità parrocchiale di Pietraia

Eremo Le Celle di Cortona

Corso di Esercizi spirituali

Anche quest'anno organizziamo il consueto Corso di Esercizi spirituali per sacerdoti e religiosi.

Pensiamo di farvi cosa gradita nel comunicare per tempo l'appuntamento.

Il predicatore di eccezione è ben conosciuto da tutti noi, è un nostro confratello cappuccino Vescovo emerito di Verona, dove la Chiesa Italiana ha celebrato il suo ultimo grande Convegno ecclesiale.

Proprio le interessanti tematiche di quelle indimenticabili giornate saranno al centro delle meditazioni di Mons. Carraro che fin da ora ringraziamo per aver accolto

l'invito a guidare la settimana di Esercizi spirituali.

Sarà possibile, visto l'eccezionalità del relatore, seguire anche solo le sue meditazioni che si terranno nella Chiesa dell'Eremo delle Celle. Iniziamo Domenica sera (ore 19.00) 19 ottobre, terminiamo Sabato mattina 25 ottobre con la colazione; il mattino alle 9.00 e il pomeriggio alle 16.00.

Relatore: Mons. Flavio Roberto Carraro, Vescovo emerito di Verona; il tema sarà: "Il dono della testimonianza".

Per contattare l'Eremo: Tel. 0575.603362 - 0575.601017

pDaniele
email: eremo@lecelle.it

Assisi luogo di preghiera e serenità

Domenica 7 settembre i fedeli della parrocchia di S.Maria delle Grazie al Calcinaio si sono recati in pellegrinaggio presso la basilica di S.Francesco in Assisi.

Durante questa gita abbiamo potuto toccare con mano i luoghi prediletti di S.Francesco e non solo ricordando S.Cbiara.

La prima tappa del nostro viaggio sono state le antiche carceri dove S. Francesco, dopo aver trascorso una vita immorale lontano dalle leggi di Dio, ebbe la conversione leggendo le sacre scritture.

Guardandoci intorno si nota un luogo fatto di semplicità immerso nella natura.

Appena arrivati insieme al nostro parroco don. Ottorino Cosimi abbiamo recitato le lodi e subito dopo ascoltato la S. Messa, in uno degli altari presenti in mezzo al bosco, senza far mancare la lunga omelia del nostro caro parroco.

Dopo la santa messa abbiamo pranzato tutti insieme e che pranzo!

Condividendo tutto dall'an-

tipasto al dolce.

Nel pomeriggio siamo scesi in Assisi dove abbiamo potuto visitare le 2 basiliche principali quella di S.Caterina e quella di S.Francesco.

La cosa che mi ha colpito di più è stato il gran silenzio durante l'afflusso dei molti fedeli per venerare i resti mortali di questi due grandi santi.

Erano presenti oltre a moltissimi laici anche molti sacerdoti di diversi ordini tra qui molti preti della fraternità sacerdotale di San Pio X, incuriosito chiesi ad un sacerdote il perché erano venuti proprio ad Assisi, mi ha risposto che avevano fatto a piedi 45 km per chiedere la grazia di essere riammessi in comunione con Roma, cosa che auguro che avvenga presto.

Alla fine di questa bella giornata siamo ritornati nei nostri luoghi cortonesi ricchi di un'esperienza in più.

Ringrazio tutti gli organizzatori e spero al più presto di fare un'altra esperienza.

Andrea Rossi

L'ABC della fede
nella liturgia delle Domeniche
Domenica 5 ottobre
(Mt 21, 33-43)

Storia e parabola



Se per storia s'intende spaziar liberamente tra fatti del passato, attualità e previsioni del futuro, il discorso è non solo vasto ma anche molto problematico per le interpretazioni date a troppe cose da mettere insieme e soprattutto per la presunzione di anticipare l'imprevedibile futuro.

E quindi in questo caso si ricorre spesso a giri di parole da potere in seguito riproporre come le circostanze richiedono. Famoso l'oracolo richiesto e dato ad un nemico dei Romani, che suonava così: dico te romanos vicisse.

Testo che letto nel proprio interesse dava la vittoria al richiedente, ma per suo doppio senso grammaticale anche i Romani potevano essere i vincitori. Cristo, mai legato ai canoni della sapienza umana, vede e ricapitola storia, attualità e futuro nell'umile e luminoso spazio di una parabola.

La storia già trascorsa del popolo ebraico è riassunta nella metafora - già presente nelle Scritture - di un proprietario di terra (Dio) che costruisce una vigna (Israele) e la consegna a dei vignaioli (i capi religiosi e civili della nazione), perché la facciano fruttare. Ma ad ogni invio di intermediari mandati per ricevere il prezzo del raccolto: quei vignaioli presero i servi e uno lo bastonarono, l'altro lo uccisero, l'altro lo lapidarono.

E infatti l'ultimo di questi inviati è Giovanni Battista, di cui Ge-

sù ha parlato poco prima, che è stato rifiutato dai capi religiosi e ucciso da Erode. Prosegue poi la parabola. Da ultimo (il padrone, e qui dalla storia si passa all'attualità) mandò il proprio figlio, dicendo Avranno rispetto di mio figlio! Ma i vignaioli, visto il figlio dissero tra sé: Costui è l'erede, venite uccidiamolo e avremo noi l'eredità!

Quanto questo discorso allegorico corrisponda ai fatti, si ricava da quello che riferisce Giovanni di una riunione di sommi sacerdoti e farisei che dicono di Gesù: se lo lasciamo fare tutti crederanno in lui! Evidentemente a discapito della loro autorità, per cui: è meglio che muoia un uomo solo che perisca la nazione intera! E con questa ragione l'erede verrà tolto di mezzo.

Infine l'anticipazione del futuro. Quando verrà il padrone della vigna farà morire miseramente quei vignaioli e darà la vigna ad altri che gli consegneranno i frutti a suo tempo. Annuncio profetico quando è stato fatto, oggi storia da leggere. Se infatti gli Ebrei avessero creduto a Gesù, non sarebbero stati trascinati da gente fanatica allo scontro frontale coi Romani con la fine di Gerusalemme, la loro dispersione nel mondo.

E così il rifiuto e l'uccisione dell'erede è stata la perdizione dei vignaioli.

Cellario

Abella poesia

Zelina

I suoi occhi sono color del mare,
ma nel suo sguardo
ci sono ancora quei racconti,
di quando fumavano i camini
ed era fumo,
di donne uomini e bambini.
Zelina ricorda ancora quel cielo grigio,
anche se a volte un soffio di vento
dipingeva la vita d'azzurro,
anche se a volte un soffio di vento
può asciugare una sua lacrima.
Zelina viene da un paese
dove in quei campi,
sono morti a milioni.

Alberto Bertì (luglio 2008)

Parterre (Il mio viale)

Panoramica via tutt'alberata
Altana che rimira la convalle
Ruga aulente covo di farfalle
Terrazza dall'amore corteggiata
Eri per me la meta preferita:
Ramingo in te lenivo i miei rovellini.
Rapito pur dal canto degli augelli
Escogitavo la desiata vita.

Mario Romualdi



Estate a Cortona

Un'altra estate è ormai trascorsa e su Cortona ben presto torneranno a stazionare le nuvolaglie del grigiore, della solitudine e dell'abbandono.

Certo è stata una bella stagione di canti, di balli... di buona musica, senza dubbio. Nessuno infatti può sottovalutare momenti musicali di eccellenza, quali il Tuscan Sun Festival, il Festival di musica sacra e quanto di meglio ha saputo offrire il Teatro Signorelli.

Ciò che invece va valutato più attentamente è l'intersecarsi e, spesso, il sovrapporsi nella stessa serata di più manifestazioni che hanno impedito, anche ai più volenterosi, di poter partecipare ed apprezzare spettacoli degni di nota.

Basta confrontare quanto riportato su "Cortona notizie". Un esempio per tutti: in piazza Signorelli la manifestazione del "Fair play Mecenate" e, contemporaneamente, una serata di grande interesse all'interno del Festival di musica sacra.

Si potrebbe controbattere: così ciascuno poteva scegliere secondo i propri interessi!

Ma non è proprio così, perché spesso il pubblico è lo stesso a partecipare... con la conseguenza che certe serate non hanno raggiunto grandi presenze.

E ciò deprime non soltanto gli organizzatori, ma gli stessi artisti, costretti talora ad esibirsi di fronte a pochi spettatori.

Senza voler considerare il dispendio economico!

Ma vanno sottolineati anche

altri aspetti: partecipando agli spettacoli, era evidente come le persone presenti, oltre gli stranieri, fossero in massima parte residenti in Cortona.

Questo mi fa ritenere che esiste uno scollamento con le frazioni, intessate forse ad altre manifestazioni, oppure molte iniziative non sono state adeguatamente comunicate.

Mi si può rispondere che i programmi, attraverso "Cortona notizie", sono arrivati in tutte le abitazioni, ma-si sa- i giornali finiscono per esser presto gettati nei cestini.

Esiste quindi la necessità di un miglior coordinamento delle tante - forse troppe - iniziative. Far festa, soprattutto in estate è cosa lecita... ma senza esagerare, altrimenti anche il bello ed il buono non si riescono più ad apprezzare.

Un'ultima considerazione: oltre alle feste, pensiamo pure alle famiglie, che stanno facendo grosse rinunce e che non hanno né il tempo né la voglia di divertirsi.

Con i tempi duri che ci stanno davanti e difronte ai tanti problemi che l'Amministrazione comunale non riesce a portare a soluzione, sarà opportuno riconsiderare tutte le spese effettuate.

Mentre appare sempre più evidente la necessità di stimolare la fantasia per coprire i tempi morti, attraverso iniziative di grande respiro, le sole capaci di far vivere Cortona anche in inverno.

Giuliana Bianchi Caleri

Ancora allarme in Valdichiana

Si confermano i timori del Comitato Tutela Valdichiana sull'effetto che hanno, sul nostro territorio, le industrie insalubri ex zuccherificio, Sadam, Chimet, inceneritore di S. Zeno

Sarà ampliato lo studio commissionato in sede regionale a tutta la Valdichiana e stavolta la ricerca prenderà in considerazione tutte le aree caratterizzate dall'attività di impianti di incenerimento quali il termovalorizzatore di Arezzo, la Chimet, nonché l'ex zuccherificio di Castiglion Fiorentino. (Nuovo Corriere Aretino - 4/VIII/08)

Questo è quanto ha affermato Fabio Roggiolani, Presidente della commissione Sanità della Regione Toscana, dopo che sono stati resi pubblici gli sconcertanti risultati delle analisi, ordinate dal PM Roberto Rossi della procura di Arezzo, sul grano coltivato nei terreni circostanti la Chimet in cui, negli anni tra il 1980 e il 1982, furono sversate scorie prodotte dal ciclo di lavorazione della Chimet.

Dopo 26 anni il cadmio risulta essere ancora presente nel grano coltivato nei terreni di proprietà della Chimet!

Che fine ha fatto la FARINA prodotta dal grano inquinato e CHI ha mangiato per decenni il pane al cadmio?

Quali controlli in merito hanno messo in atto USL ed ARPAT dal 1982 ad oggi?

Gli effetti sulla salute causati dal cadmio sono: Mal di stomaco e vomito severo. Fratture alle ossa. Problemi riproduttivi fino all'infertilità. Danneggiamento del sistema nervoso centrale ed immunitario. Possibilità di danni al DNA e sviluppo del cancro.

Perché aggravare l'inquinamento, presente in un'area così ristretta, con l'ampliamento della Chimet, il raddoppio dell'inceneritore e una centrale a biomasse.

Perché gravare l'area Sadam per altari 40 anni?

E' dimostrato da tanti, troppi casi in tutta Italia che i gruppi industriali badano solo ai propri interessi economici, incuranti della salvaguardia del territorio e di chi ci vive intorno.

L'unica ricchezza che queste aziende hanno prodotto è finita nelle LORO TASCHE; agli abitanti delle aree limitrofe hanno lasciato soltanto un territorio devastato dagli agenti inquinanti finiti nell'aria, nelle falde acquifere e nei terreni.

I lavoratori dell'ex zuccherificio sono dovuti intervenire più volte per sollecitare la tutela di USL ed ARPAT. Possiamo citare il caso dell'acqua non potabile distribuita nella mensa aziendale, l'uso disinvolto e rischiosissimo dell'amianto rilevato da USL ed Arpat, sanzionato più volte dalla Polizia Giudiziaria. I più recenti avvenimenti, legati alla pericolosità dell'incenerimento, ampliano preoccupazioni e dissenso verso la centrale a biomasse, che finirà per bruciare rifiuti.

No alla centrale a biomasse, si alla riconversione agro-industriale turistica nel rispetto della salute e ambiente.

Comitato Tutela Valdichiana

Restaurato un prezioso tabernacolo a Monsigliolo

La Maestà del Borgo

Più di 500 anni fa ai margini della palude in qualche stagione di caldo e di malaria o in un tempo mite di primavera un pittore sconosciuto ma non ignaro del suo tempo, della lezione dei maestri più grandi di Firenze di Urbino di Roma stava seduto sul suo trespolo davanti al muro esterno di una casa di Monsigliolo - in mezzo a un ciocchetto, a un grumolo di case che per questa sua congregazione di umanità si è sempre chiamato Borgo - a dipingere dentro una nicchia di centinaia di mattoni una maternità, una Madonna fresca di gioventù con Bambino e Santi ai lati. Dispiegava i suoi colori smaglianti, limpidi rossi e blu per il manto, e tutta l'eterna simbologia del puer nato per la salvezza del mondo.

La casa era allora come oggi beneficio parrocchiale. Sarà stato il prete, sarà stato un ordine di religiosi che fece quella commissione di una maestà ai bordi dei campi, in petto alle messi mature e alla Mucchia che già con poche piogge sciacquava copiosa le campagne. Quell'opera non indegna di considerazione ha provato a sfidare il tempo ma ha dovuto cedere. Anche i più vecchi di questa generazione la ricordano frantumata sporca illeggibile, con la parte inferiore rosa dagli schizzi rimbalzanti dell'acqua piovana e sbranata fino al primo intonaco. Il pomeriggio del giorno dell'inaugurazione Farallo Faralli, detto Ino, che è nato al Borgo a due passi da lì, nella casa che fu anche di suo zio Vannuccio, si fermò a vedere i preparativi per la cerimonia e confessò che in tanti anni l'aveva sempre vista sciupata e incomprendibile e solo in quel momento capiva finalmente cosa rappresentasse.

Don Antonio Briganti, il vecchio parroco che negli anni intorno al 1950 restaurò la casa, fece abbattere il piano superiore pericolante ma la base, i muri antichi li preservò e con essi il dipinto. Il quasi centenario sacerdote ricorda che i ragazzini di allora si divertivano a farci il tiro a segno, e le ferite dei sassi sul volto della Madonna le ha ritrovate oggi la restauratrice. La leggenda dice infine che uno di quei ragazzi si ammalo. La leggenda.

Poi sono giunte le donne a restituire la vita; la danno la vita le donne e altrettanto spesso la ri-

consegnano a chi sembra averla perduta. Giunge dapprima Maria Cristina Castelli, brava storica dell'arte della nostra città, che pubblica un prezioso libro sui tabernacoli di Cortona e del suo territorio, a Monsigliolo si apprende così che quella Maestà negletta e dimenticata, abbandonata anche dalla pietà popolare, dal dono di un fiore e di un lume, è un'opera presumibilmente del XV secolo e quindi la cosa più antica e importante che vi sia nel paese.

Passano mesi e anni di tentativi finché il nuovo parroco don Giorgio Basacca membro anche dell'istituto diocesano per il sostentamento del clero - attuale proprietario dell'abitazione dove è collocata l'edicola - trova modo e denari per finanziare il restauro. Tocca ancora a una donna intervenire. Ed è infatti una storia di donne, a cominciare dalla Urdonna, la Madonna, questa.

Stefania Liberatori originaria di Monsigliolo fin dal 2003 ha avuto in sorte di restituire al paese i simboli della sua identità, ha salvato e reso di nuovo vivaci i colori delle opere che si trovano nella chiesa: una tela che ancora M. C. Castelli attribuisce con riserva a Baccio Bonetti e le tempere assai più recenti che nel 1944 il parroco don Egidio Belelli affidò al pittore amatissimo Ignazio Lucibello. Tutte enfiate e ingrigite dall'umidità e dal fumo delle candele correvano il rischio di essere perdute. Stefania le ha recuperate con particolare perizia. Era naturale quindi affidarle anche il tabernacolo. A esso si è adoperata durante la scorsa estate e ha stretto alleanza - la prima persona dopo oltre 5 secoli - con l'ignoto pittore, ha scoperto le sue "giornate", ha ritrovato la rossa sinopia preliminare e seguito l'intaglio di bulino che definisce i confini delle figure su cui poi egli sparse i colori. Ed è nata anche stavolta, come in ogni restauro sincero, una misteriosa intimità fra spiriti, oltre i secoli.

I lavori terminano e la maestà ha recuperato un po' della dignità chiusa nel suo nome, il poco certo, il troppo poco che è rimasto. Del viso della Madonna si intravede ora la scheletratura dell'ovale, delicato si deve immaginare, ma il naso gli occhi la bocca sono solo lieve intuizione dello sguardo dell'osservatore che desidera vederli contro ogni evidenza. Il

bambino e l'ombra del braccio che lo sostiene sono più integri, così come il doppio manto blu e rosso, la stella che le brilla sulla spalla sinistra, la velatura posteriore e l'animale araldico o mitico posto sulla cennatura superiore, un po' cane un po' cavallo, misterioso anche nell'identità. Poi, tutto il resto dissolto nel tempo.

È la sera dell'8 settembre festa

invece erano state invitate e il parroco al termine della messa le ha chiamate a illustrare ognuna per la propria competenza l'opera. La prof.ssa Castelli ha ringraziato la comunità per l'iniziativa del restauro e ha spiegato che il dipinto raffigura una Madonna con Bambino e due santi di cui quello a sinistra è verosimilmente Biagio stante il suo patronato su Monsi-



La restauratrice Stefania Liberatori davanti alla Maestà

della natività di Maria, alle 21 una processione parte dalla chiesa e fra canti e la recita del rosario si muove verso il Borgo. Il tabernacolo è coperto. Sotto vi è l'altare improvvisato. Finisce il rosario e inizia la messa, al "gloria" Mario Bonomelli tira il drappo, la luce di un fanale illumina il dipinto mentre ai suoi piedi è stato creato un tappeto di luci con le candele che la gente aveva portato con sé per illuminare la strada. Mario legge la targa apposta per testimoniare pubblica gratitudine a don Giorgio, all'Istituto che ha finanziato il restauro e a Stefania che l'ha realizzato. C'è commozione e la gente applaude.

All'omelia il parroco parla della storia dell'arte occidentale che ha visto nella maternità di Maria il simbolo di tutte le nascite riscattate da un Dio fattosi carne dentro un ventre di donna. Nella pittura ma anche nella poesia, e così don Giorgio chiede ancora a Mario di leggere i versi di Dante: "Vergine Madre, figlia del tuo figlio, umile e alta più che creatura, termine fisso d'eterno consiglio..."

È innanzi tutto questa una storia di donne, si è detto. La Madonna era già lì che aspettava da quasi sei secoli, le altre due

gliolo, conferma sarebbero la mitra e il pastorale superstiti. La maestà inoltre è quasi un unicum nel territorio cortonese, solo a Teverina infatti esiste un altro tabernacolo ad affresco. Anche per questo il restauro acquista un particolare valore. È poi toccato a Stefania Liberatori illustrare la tecnica del suo lavoro, la pulitura, il consolidamento dei colori ma soprattutto il rispetto dovuto all'autore e alla sua volontà, la necessità dunque di accettare anche la perdita: restaurare non significa rifare - ha concluso Stefania - ciò che è stato distrutto lo sarà per sempre. Si deve salvare ciò che è rimasto e amarlo anche così, sofferente e imperfetto.

Un piccolo rinfresco, tre tappi spediti dall'anidride carbonica dello spumante sul tetto della casa, festa piena; ogni cosa è illuminata e a volte tutto collabora al compimento della sua propria bellezza.

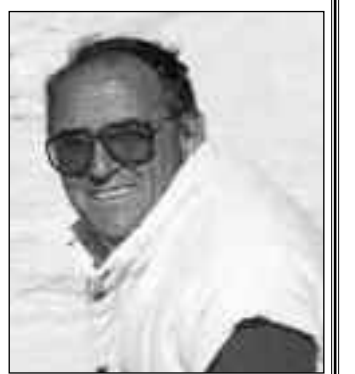
Le candele sono consumate e anche l'ultimo visitatore si allontana. Intanto, a pochi metri di distanza l'uno dall'altro, il moderno busto in bronzo di Vannuccio Faralli creato da Enzo Scatragli e l'antico tabernacolo di ignoto autore in un solido dialogo fra arte e storia ristabiliscono l'identità di un paese. **Alvaro Ceccarelli**

NECROLOGIO

XV Anniversario

Fernando Turini

La moglie e le figlie lo ricordano con infinito rimpianto a quanti lo hanno conosciuto e amato.



TARIFFE PER I NECROLOGI: 25 Euro

MENCHETTI
MARM - ARTICOLI RELIGIOSI
Servizio completo 24 ore su 24
Terontola di Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.386
Cell. 335/81.95.541
www.menchetti.com



Tennis Day, una giornata di tennis per Filippo Carini

Tennis Club Cortona

Una domenica che difficilmente i tanti amanti di questo sport dimenticheranno. Domenica 17 settembre a partire dalle ore 14 sui due campi in terra rossa del Tennis Club Cortona, tre campioni italiani hanno giocato con tanti ragazzi ed hanno fatto



una gara esibizione per dimostrare quanto, è bello questo sport.

Per determinazione sia di Massimo Carini e della moglie Patrizia questa manifestazione ha preso corpo anche per la piena disponibilità del Consiglio direttivo del Tennis Club Cortona.

Erano presenti Andreas Seppi, che è il primo tennista italiano e ventinovesimo nella classifica mondiale; l'aretino Daniele Bracciali, che è 49 nella classifica mondiale e Paolo Lorenzi figlio di Marco e di Marina Castaldi. Attualmente, è 206 in classifica mondiale.

Questi tennisti sono venuti a Cortona per amicizia senza pretendere alcun compenso; hanno vissuto con noi una giornata che hanno definito incantevole con la partecipazione di numerosi Circoli

tennistici aretini e senesi che per la nostra cronaca locale vogliamo enunciare:

Tennis Club Cortona, La Fantina di Montepulciano, I Tigli di Montepulciano, Tennis Club Sinalunga, Tennis Club Chiusi, Tennis Club Castiglione, Junior Tennis Arezzo, A.T. Subbiano.

Ogni Circolo ha portato i ragazzi che frequentano la scuola SAT e a turno sui due campi hanno palleggiato con i campioni per oltre due ore.

I bambini hanno vissuto momenti entusiasmanti perché hanno incrociato la racchetta con i campioni, hanno avuto la possibilità di parlare con loro, di farsi firmare gli autografi non solo sui quaderni ma sulle cose più disparate.

La giornata era anche dedicata ad una raccolta di offerte di beneficenza a favore dei bambini della Tanzania per la costruzione della scuola a Kongwa, come documenta la foto.



Il tempo non era bello, anzi minacciava la pioggia che comunque era caduta abbondante nei due giorni precedenti e nella giornata di domenica verso le 13,30.

Poi, quasi per miracolo, il tempo sopra i campi da tennis si è rasserenato ed ha consentito lo svolgimento regolare di tutta la



manifestazione che si è conclusa verso le ore 19.

Lo scriviamo sorridendo, ma in qualche modo ne siamo convinti, la manifestazione ha avuto questo esito in rapporto al tempo anche per la disponibilità del buon Dio in virtù certo dell'opera benefica che veniva realizzata.



Bracciali, Seppi, Lorenzi, Catalfamo con i ragazzi del T.C. Cortona

La presenza di padre Daniele dei Cappuccini è stata sicuramente il sigillo alla manifestazione.

E pensare che ha piovuto in modo abbastanza efficace nel centro storico di Cortona, nella vicina S. Angelo, a pochi metri in linea d'aria dai campi da tennis e nella pianura.

L'organizzazione degli Amici di Filippo Carini costituita da tanti giovani ha realizzato sotto un gros-

Ditta Ellemme dei fratelli Rosadini, al Panificio Cortonese, alla Ditta di Aristide Passavanti, alla Pasticceria Luciano Vannelli.

L'arredo del piazzale del Circolo è stato curato dalla Ditta Vivai Ferruccio Felici.

Un grazie infine all'oreficeria Il Gioiello di Massimo Caneschi.

A conclusione della manifestazione il Tennis Club Cortona ha offerto ai tre campioni un piatto tipico cortonese che era stato of-



Premiato Andreas Seppi



Premiato Daniele Bracciali



Premiato Paolo Lorenzi

cortonese più piccolo con inciso il motivo della manifestazione.

Dopo aver ringraziato doverosamente quanti hanno voluto e realizzato questa inconfondibile domenica, è giusto anche sottolineare la grande disponibilità di alcuni collaboratori importanti del Tennis Club Cortona.

E' stato essenziale, come sempre, ma particolarmente per questa giornata, Luciano Catani che ha curato ogni particolare perché l'ambiente fosse il più accogliente possibile.

Grazie anche alla moglie Beatrice per la sua totale disponibilità e grazia femminile. Non è possibile dimenticare l'apporto

essenziale del maestro di tennis Giuseppe Catalfamo.

Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza

Impianti termici, Elettrici, Civili, Industriali, Impianti a gas, Piscine, Trattamento acque, Impianti antincendio e Pratiche vigili del fuoco

Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23
Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788
Tel. 0337 675926
Telefax 0575 603373
52042 CAMUCIA (Arezzo)



Al cinema con ... giudizio

a cura di Francesca Pellegrini

IL PAPÀ DI GIOVANNA

Regia: Pupi Avati

Cast: Silvio Orlando, Alba Rohrwacher, Francesca Neri, Ezio Greggio

Genere: Drammatico

Italia 2008 104 minuti

Nella Bologna fascista del 1938, Michele Casali, umile ed onesto professore di disegno, ha speso tutta la sua vita appresso alla figlia introversa e bruttina per convincerla del contrario arrivando, persino, a favorire la situazione scolastica di uno studente affinché la corteggi.

Sarà proprio in seguito alle aspettative eccessive che la diciassettenne si fa che scoppierà una tragedia.

Pupi Avati fa ritorno nella sua adorata città natale per narrarci un racconto triste ed amaro sull'inadeguatezza di vivere: un'adolescente emarginata a causa del suo aspetto e dei suoi scompensi psichici che la portano a compiere un gesto folle, per il quale verrà rinchiusa in clinica. Al suo fianco, un padre che pur di rimanerle costantemente accanto verrà denigrato dai concittadini, arrivando a perdere tutto: moglie, casa, impiego, dignità.

Malgrado i presupposti ci siano, la pellicola non è particolarmente convincente, anche a causa di alcuni discutibili sviluppi della trama.

Giudizio: Mediocre

UN GIORNO PERFETTO

Regia: Ferzan Ozpetek

Cast: Isabella Ferrari, Valerio Mastandrea, Nicole Grimaudo, Federico Costantini

Genere: Drammatico

Italia 2008 105 minuti

Emma e Antonio sono separati da circa un anno: lei è tornata a vivere con la madre, barcamenandosi fra vari impieghi per mantenere i due figli. Lui, ex poliziotto che ora lavora per un deputato, non ha affatto superato il trauma del distacco da moglie e bambini.

E' la prima volta che Ozpetek dirige una pellicola basata su uno scritto non suo, per affidarsi all'omonimo romanzo di Melania Mazzucco.

Il regista è interessato a scavare nell'intimo nei suoi tormentati personaggi, attraverso lunghi primi piani.

Rispetto al libro, il film è stato volutamente alleggerito dal cineasta turco con messaggi di speranza, in modo da consentire allo spettatore di poter meglio assimilare la tensione e la violenza che, silenziosamente, si dipanano nella pellicola. Interessante, malgrado l'estrema crudezza dell'epilogo.

Giudizio: Sufficiente



Bracciali, Seppi, Lorenzi, Catalfamo con dirigenti e maestri

so gazzebo un momento di "riflessione culinaria".

I tavoli erano veramente ricchi di ogni bene, e questo dovuto alla grossa disponibilità di varie aziende che è giusto anche qui ricordare.

Non dimentichiamo la partecipazione attiva da un punto di vista economico la Banca Etruria e della Banca Valdichiana interessate direttamente da Massimo Carini.

Per la parte culinaria un grazie alla Casa Gialla, alle Delizie Toscane, ai Fratelli Mascagni, alla

Seppi, a Daniele Bracciali e a Paolo Lorenzi.

E' andata altrettanto bene la raccolta dedicata all'opera benefica in Tanzania; è stato raccolto un importo superiore ai mille euro, cifra sicuramente importante se rapportata alla situazione contingente.

A tutti i Circoli che hanno portato i ragazzi della scuola SAT il Tennis Club Cortona ha voluto lasciare un pensiero che ricordasse questa giornata. Ogni maestro ha ricevuto un piatto di ceramica

TAMBURINI S.R.L.



Concessionaria Alfa Romeo

Sede di Arezzo: Via Edison, 18

52100 Arezzo

Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/a

52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. 0575 63.02.86

Fax 0575 60.45.84

Tel. 0575 38.08.97

Fax 0575 38.10.55

e-mail: tamburini@technet.it

TRASFORMAZIONE VEICOLI INDUSTRIALI

MEONI

LUCIANO MEONI

CONCESSIONARIA: PALFINGER

GRU PER AUTOCARRI



Zona P.I.P. Vallone, 34/I - 52042 Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84

Pallavolo Cortona Volley

Un giovane tecnico per la squadra femminile

La squadra femminile che milita in serie D ha anch'essa un nuovo allenatore ed è Antonio Tropicano, un giovane tecnico che sino ad anno scorso ha giocato nella squadra maschile di serie B del Cortona e che quest'anno, in accordo con la società, ha voluto tentare questa nuova avventura; non può certo vantare una grande esperienza ma ha già allenato le squadre giovanili maschili della società e vanta una esperienza di molti anni sui campi da gioco con risultati buoni ed inoltre è molto determinato e convinto di poter fare bene. A lui è stata assegnata anche la squadra femminile Under 18 a dimostrazione della fiducia totale che gode da parte della società.

Come vede questa nuova esperienza di allenatore del femminile?

In pratica ho scommesso su me stesso; la mia prima esperienza come allenatore è stata nelle giovanili maschili ed adesso questa nuova esperienza nel femminile con la prima squadra e l'Under 18

quindi con la massima fiducia da parte della società e del presidente. Sono stato contento ed ho davvero un grande entusiasmo; le ragazze hanno davvero grandi possibilità e capacità e dovrò cercare di trarre il massimo dalle loro potenzialità; quest'anno proveremo ad esprimere un buon gioco partendo da subito, con la Coppa e poi con il campionato. Sarà difficile perché un po' l'esperienza ci manca ed è una componente importante ma saremo determinati e la passione davvero è grande.

Come giudica la rosa che ha a disposizione?

La rosa dell'anno passato aveva già dato ottime indicazioni e rispetto a quel gruppo è partita una giocatrice e ne è arrivata un'altra, Guerri Monika, che ha ottime doti tecniche; la rosa è buona ed ha notevoli individualità anche se molto giovane e dovremo lavorare molto per avere frutti in futuro.

Le potenzialità e le qualità ci sono ma per svilupparle e farle rendere al massimo occorrerà un minimo di tempo. Il gruppo è buono è molto coeso ma la risposta al lavoro svolto la detta come

sempre il campo.

Il presidente Vinciarelli vorrebbe puntare ad un'altra promozione...

Con il presidente abbiamo discusso parecchio a giugno sulla mia posizione, potevo anche continuare il mio ruolo nel maschile, sia giocando o come secondo allenatore; c'era anche questa possibilità nel femminile e abbiamo deciso in accordo di "scommettere" su questo allenatore giovanissimo alle prime armi ma con una buona esperienza come giocatore, decennale, spero di accontentarlo. Il presidente sin da quando sono arrivato qui come giocatore con me è stata una grande persona, sa gestire i momenti difficili e quelli belli.

Vorremmo cercare di ripetere nel femminile quanto fatto nel maschile, cercando la vittoria. Non è facile vincere a nessun livello ma ci proveremo, con determinazione.

Come pensa che sarà il campionato di quest'anno?

Il 2007 è stato molto equilibrato e anche quest'anno dovrebbe essere simile; ho visto alcune

partite e conosco il livello tecnico. Nel 2007 era abbastanza equilibrato ed il Cortona aveva la possibilità di fare meglio ma non è facile far giocare insieme delle pur brave giocatrici con lo spirito di una squadra. Creare un ambiente con entusiasmo e capacità tecniche ed agonistiche è un fattore difficile da realizzare.

Quest'anno ci sarà anche una squadra di B2 che ha rinunciato al titolo e sarà una di quelle attrezzate meglio, una è retrocessa dalla serie C e anche altre pretendenti ostiche, noi cercheremo di lottare per un posto utile.

Come vi avvicinerete al campionato?

Il campionato inizierà il 18 di ottobre e nel frattempo faremo delle amichevoli e ci siamo anche iscritti alla Coppa Toscana. È la prima volta che si gioca nel femminile e per noi può essere una esperienza importante per me e per la squadra per conoscere le avversarie ed il livello di difficoltà che incontreremo.

Per ora stiamo lavorando parecchio ed i risultati per adesso sono buoni. **R.F.**

Pallavolo Cortona Volley

Comincia male il Campionato B1

Sabato 20 settembre è cominciato il campionato di serie B1 girone B (nord-est) in cui è stato inserito il Cortona Volley; le amichevoli sin qui disputate avevano dato ottimi e vincenti risultati.

Contro il Bastia nella gara del 3 settembre, contro il Quasar di Massa, contro il Bastia Umbra e più di recente contro il Terni nella

saremmo aspettati ma crediamo che già da sabato 27 settembre alla palestra di Terontola, contro il Bibione di Venezia la "musica" sarà diversa o perlomeno ce lo auguriamo.

L'obiettivo prefissato resta comunque la salvezza ma con questa formazione siamo certi che ci saranno da prendersi anche molte soddisfazioni e crediamo che sia capace di mettere in diffi-

Risultati eccellenti per il Cortona Bocce

Tommasina Fiorenzi Barboni argento al campionato italiano bocce categoria D della F.I.B. ad Urbino il 14 e 15 settembre.
Donatella Toscanini tricolore al Campionato Italiano A.I.C.S. a Cervia il 7 settembre

La gioia e l'emozione di salire sul podio di un campionato italiano, è un sogno che solo per pochi si avvera; ma la soddisfazione è ancora più grande se il risultato si ottiene nella competizione più importante della Federazione Italiana Bocce.

Ad Urbino questo sogno si è avverato per la Tommasina Fiorenzi Barboni, un'atleta e dirigente del Cortona bocce che ha grinta, freddezza e classe da vendere...

Dopo due giornate e cinque gare di qualificazioni e semifinali vinte nei vari bocciodromi delle Marche, l'atleta Tommasina scende nel bocciodromo centrale del Palazzo dello Sport di Urbino per affrontare Grazia Gemelli di Messina l'altra finalista.

L'incontro è terminato con la vittoria, e quindi il titolo tricolore, di Grazia Gemelli per 12 a 8, per Tommasina un grande argento con sfumature in oro.

A Cervia una settimana prima ai Campionati italiani A.I.C.S. ente di promozione sportiva nazionale, Donatella Toscanini la più titolata nel settore femminile del Cortona Bocce conquista il titolo tricolore cat. individuale.

La rappresentativa aretina conquista i primi quattro posti; un pieno successo non previsto e quindi maggior gioia per le atlete e società.

Campionato italiano F.I.B. cat. D:
1) Gemelli Grazia (Messina) campionessa italiana 2008,
2) Fiorenzi Tommasina (Cortona),
3) Paruta Cristina (Bolzano),
4) Eusebi Lucia (Rimini).

Campionato italiano A.I.C.S. ind. Femminile
1) Toscanini Donatella (Cortona Bocce),
2) Leonori Lorita (Bocce Arezzo),
3) Mariotti Mariella (Bocce Arezzo),
4) Giliardini Anna Maria (Cortona Bocce).



L'ultima gara di finale dei campionati italiani 2008 Senior e Junir Femminili categoria A-B-C-D con un palazzetto gremito di spettatori.

Gran tipo, non di parte, tanti applausi per le due atlete, sportività che si conviene in questa disciplina, contraccambiando con un sorriso anche quando un'atleta di volta in volta, veniva superata nel punteggio.

Ivo Faltoni

Calcio prima categoria N. Cortona Camucia

Il 28 settembre inizia il Campionato

Dopo una buona preparazione iniziata quest'anno molto presto, la squadra arancione sotto la guida del giovane tecnico Massimo Del Gobbo ha affrontato le prime amichevoli traendone buone indicazioni; sia i nuovi arrivi che i giovani si sono integrati bene con i giocatori, rimasti e già presenti nello scorso campionato.

In particolare sia la partita con il Terontola che quella contro il Magione hanno evidenziato una buona crescita della squadra e alcuni meccanismi tecnico-tattici su cui Del Gobbo sta lavorando sin dall'inizio si sono visti eseguire con dei buoni automatismi.

Certo in questo campionato la squadra è attesa ad una verifica importante e non inganni la categoria vista la presenza di tante squadre agguerrite e che vogliono tentare di risalire e che hanno per questo approntato una rosa decisamente di buon livello come il Pratovecchio ed il Foiano che saranno proprio le avversarie degli arancioni nella seconda e terza giornata, fuori casa entrambe.

Il campionato comincerà il 28 settembre e la squadra di del Gobbo se la vedrà contro il Monte San Savino, una neo promossa, compagine agguerrita ben equilibrata e con un gioco molto veloce che verrà a "trovare" gli arancioni nel loro stadio e viste poi le successive avversarie sarà bene partire con il piede giusto.

Il tecnico potrà contare per quella data su pressoché tutti gli elementi della rosa anche quelli indisponibili al momento come Badea, Magini e Santicchi e forse anche dell'ultimo acquisto, il centrocampista Fei, che ha già giocato per gli arancioni sei/sette anni fa e che negli ultimi tempi ha giocato a Foiano e Montagnano, un elemento di esperienza che sarà molto prezioso. La squadra in attesa del campionato ha giocato le due partite di Coppa contro il Bettole e contro il Chianciano.

Contro la prima la squadra ha fornito una prestazione davvero buona andando a vincere per 3 a 1 giocando un ottimo primo tempo e andando in vantaggio con il gioiellino Cozza.

Nel secondo tempo gli avversari sono cresciuti e al termine di un buon forcing sono pervenuti al pareggio su punizione.

La squadra arancione però ha reagito bene e cd il tecnico ha fatto dei buoni cambi; così Magi che è entrato insieme a Banini ha portato nuovamente in vantaggio gli arancioni che allo scadere hanno ancora segnato con Cozza autore in questa gara di due goals d'autore. Ottima la prova del collettivo e buone trame di gioco, efficaci, con un buon sistema difensivo e buoni automatismi, anche se gli avversari hanno palesato lacune.

L'altra partita di Coppa è stata giocata sabato 20 settembre alle 18,00 contro il Chianciano; il primo tempo è stato molto equilibrato ma allo scadere gli ospiti sono andati in vantaggio su punizione dopo che agli arancioni era stato annullato un goal di Mancini per dubbio fuorigioco.

Nel secondo tempo la compagine ha reagito bene ma dopo l'espulsione di Mugnari gli ospiti hanno raddoppiato poco dopo che sempre Mancini aveva avuto una grande occasione per pareggiare sventata però dal bravo portiere degli ospiti.

Agli arancioni in questa occasione mancavano sia i due centrocampisti titolari che Magini in difesa e anche la punta Santicchi, e anche se i sostituti si sono ottimamente comportati contro avversari molto bravi hanno trovato difficoltà ad imporre il proprio gioco e applicare gli schemi già visti in campo. L'esperienza della Coppa è stata comunque importante ma certo adesso tutta l'attenzione sarà rivolta al campionato ed auguriamoci che la squadra arancione possa avere un campionato "tranquillo".

Riccardo Fiorenzuoli

FUTURE OFFICE s.a.s.

Via Gramsci n. 62 F/L Camucia di Cortona

Tel. 0575/630334

EURONICS

LISTE DI NOZZE - TELEFONIA
INFORMATICA - ELETTRODOMESTICI
Loc. Vallone - Camucia - Tel. 0575/67.85.10

CEDAM IMPIANTI Srl

IMPIANTI ELETTRICI - ALLARMI - AUTOMAZIONI -
TV CC - VIDEOCITOFONIA - CLIMATIZZAZIONE
Progettazione, Installazione, Assistenza

http://www.cedamimpianti.it

52042 - Camucia - Via G. Carducci n. 17/21
Tel. 0575/630623 - Fax 0575/605777



Questa è la rosa a disposizione del tecnico Marco Monaci: **Palleggiatori:** Giordano Fiorentini e Alfredo Milighetti. **Schiacciatori/Ricevitori:** Mirco Gerbi, Andrea Frangioni, Gabriele Terzaroli, Alessio Ceccarelli. **Centrali:** Jacopo Bastianini, Marco Cittadino, Filippo Salvatori, Emanuele Cottini. **Opposti:** Luca Belli, Marcello Pareti. **Liberi:** Alessandro Marchettini, Federico Tauci.

palestra di Terontola, vittoria per 3 a 2 per il Cortona.

La "prima" di campionato è stata contro il Romagna est Bellaria, in trasferta; la squadra diretta dall'allenatore Marco Monaci se l'è vista contro una formazione neo promossa anch'essa ed è stato un banco di prova importante per verificare se il lavoro sin qui svolto poteva già dare buoni frutti.

Sulla bontà dei nuovi acquisti sembrano esserci pochi dubbi vista le credenziali ottime e l'esperienza notevole di pressoché tutti gli acquisti fatti.

Contro la squadra romagnola la nostra compagine non è praticamente entrata in partita e obbiettivamente la gara è stata nettamente dominata dagli avversari senza che la squadra biancoceleste reagisse minimamente.

Tre a zero il risultato finale con dei parziali che mai ci

coltà più di una formazione di rango.

La società, venerdì 19 settembre presso la palestra di via di Murata a Camucia ha organizzato un importante dibattito sul doping nello sport, intitolato: **Viva la fatica pulita!**

C'è stato inizialmente il saluto del presidente Francesco Vinciarelli e del vice Andrea Montigiani ed è stata anche l'occasione per salutare l'inizio dell'attività dei settori maschili e femminili del Cortona Volley.

Al dibattito su "doping e alimentazione nello sport" sono intervenuti il dott. Mario Aimi e il dott. Alessandro Aimi.

La serata è stata presentata da Alberto Cangeloni e al termine la Misericordia di Cortona ha effettuato una dimostrazione di pronto soccorso in campo.

R.Fiorenzuoli

ATTUALITÀ

**Eletto il nuovo Lucumone
Partiti: è ora di rinnovarsi
Veltroni l'etrusco**

CULTURA

**Omaggio a Mozart
Interventi a S.Francesco
Inaugurato organo S. Maria Nuova**

DAL TERRITORIO

CAPEZZINE

Borse di studio al Vegni

MONTAGNA

Ginezzo 1945: tutti senza scarpe

MERCATALE

Cresime a diciotto ragazzi della Valle

SPORT

**Tennis Day, una giornata per Filippo Carini
Cortona Bocce: risultati eccellenti
Un giovane tecnico per la pallavolo femminile**